



30 GIUGNO 16 LUGLIO 2017

**FESTIVAL DI
SPOLETO**

DIRETTORE **GIORGIO FERRARA**

Rassegna Stampa

Mercoledì 26 luglio 2017



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 26 luglio 2017

MEDIA

Il Tempo	25	Aurelia giovani talenti alle prese con l'ironia di beaumont		1
La Nazione (umbria)	27	Così brillano i colori del festival due mondi tra musica, arte & teatro esercito, la banda in piazza duomo	Sofia Coletti	2
Il Messaggero Umbria	43	Il programma		3
Il Messaggero Umbria	47	Due mondi, tutti a scuola dal maestro bob wilson	Antonella Manni	4
Il Messaggero Umbria	47	Il programma		5
Il Messaggero Umbria	45	Il programma		6
Il Messaggero Umbria	35	Due mondi di musica aspettando il re muti		7
Il Messaggero Umbria	35	La mama chiede "chi era francesco"		10
Il Messaggero Umbria	35	L'orlo del scucito		12
Il Messaggero Umbria	35	Il programma		14
Il Messaggero Umbria	41	Il futuro del due mondi è in una carta		16
Il Messaggero Umbria	41	Incassi dell'altro mondo il festival batte il sisma		18
Il Messaggero Umbria	37, 4	La sfida		21
Il Messaggero Umbria	45	Il programma		24
Il Messaggero Umbria	45	Il programma		25

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Lafolla.it	Web	"Il cavaliere del pestello ardente"	G M M	26
Recensito.net	Web	"Il Cavaliere del Pestello Ardente": la commedia ironica e spassosa a Villa Piccolomini	Redazione	29
Mywhere.it	Web	Il Festival di Spoleto compie 60 anni: la ricca estate umbra	Giulia Chellini	31
Affaritaliani.it	Web	I 60 anni del Festival dei Due Mondi di Spoleto	Mercoledì	35
Faxivostri.wordpress.com	Web	Una ghiottina anallergica	Collie	38

Aurelia

Giovani talenti alle prese con l'ironia di Beaumont



■ Si può assistere stasera e domani alle 18, il 22 e il 23 giugno alle 10, presso Villa Piccolomini, al saggio del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico», per cui il regista e docente teatrale Lorenzo Salveti ha scelto un testo elisabettiano poco frequentato e raramente rappresentato in Italia: «Il Cavaliere del Pestello Ardente», scritto a quattro mani da Francis Beaumont (1584-1616) e John Fletcher (1579-1625). Si tratta di un lavoro meta teatrale che, in chiave ironica e divertita, racconta le peripezie di un gruppo di giovani attori che affrontano, armati solo di immaginazione e buona volontà, i «guai» di un allestimento teatrale e le «grane» impreviste che nascono dalle «pretese» di un pubblico esigente. Una seconda edizione dello spettacolo, appositamente ideata per i Giardini della Casina dell'Ippocastano, verrà replicata a [Spoleto](#) dal 3 al 6 luglio, alle ore 18, in occasione del Progetto Accademia European Young Theatre 2017, nell'ambito di [Spoleto 60° Festival dei Due Mondi](#). TdM

VILLA PICCOLOMINI Via Aurelia Antica 164 Ore 18





NUOVI TALENTI Santiago Canón e Brian Michael Moore ricevono il premio «Una finestra sui Due Mondi» della Fondazione Monini

SPOLETO PROSEGUE LA 60° EDIZIONE

Così brillano i colori del Festival Due Mondi tra musica, arte & teatro Esercito, la Banda in piazza Duomo

- SPOLETO -

E' UN BILANCIO esaltante quello che il **Festival dei Due Mondi** si lascia alla spalle dopo il primo, ruggente week-end. Alberghi pieni e spettacoli tutti col sold out hanno segnato l'avvio di questa 60° edizione.

TRA EVENTI e debutti, non è mancato l'omaggio a Carla Fendi e il rinnovarsi di una bella tradizione nel ricordo del maestro Giancarlo Menotti: il premio «Una finestra sui Due Mondi» che la Fondazione Monini, con Maria Flora e il fratello Zefferino, ha assegnato domenica mattina a due giovani artisti che hanno iniziato la carriera fin da bambini e che oggi si affacciano alla fama internazionale: il violoncellista colombiano Santiago Canón, di 22 anni e il tenore statunitense Brian Michael Moore, che di anni ne ha 25. Intanto c'è pure lo sport che trova il suo spazio con «Il Coni per il Festival» sfociata nella grande «Mostra dei Giochi Olimpici» che le torce olimpiche - il simbolo per eccellenza -, le divise delle varie spedizioni azzurre e i francobolli commemorativi, si

potrà visitare fino a domenica 16 nelle sale del Chiostro di San Nicolò insieme a quella dedicata alla Scuola dello Sport.

QUANTO agli spettacoli, il festival riprende a pieno regime giovedì con il debutto del nuovo spettacolo di Emma Dante, «La Scortecata» al Caio Melisso - Spazio Carla Fendi che riapre il secondo, tumultuoso week-end. Ma anche oggi le proposte non mancano, a partire dal concerto, alle 19.30 in Piazza Duomo, della Banda dell'Esercito, diretta dal Capitano Antonella Bona, attivissima nei servizi istituzionali e in un'intensa attività concertistica. A **Spoleto** è già stata quattro volte e nel 2002 ha tenuto il concerto inaugurale: stasera eseguirà brani di Barnes, Mozart, Piovani, Bernstein, Bacalov, Ortolano e Reed. In più ci sono i concerti di mezzogiorno e della sera a Sant'Eufemia e il teatro con il 'Progetto Accademia' dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico», con saggi ed esercitazioni di attori e registi ai Giardini della Casina dell'Ippocastano e al Teatrino delle Sei - Luca Romconi.

Sofia Coletti

Il programma



I concerti di Mezzogiorno

Gli appuntamenti della giornata iniziano alla chiesa di Sant'Eufemia con i Concerti di Mezzogiorno (ore 12); Cinéma, Sala Pegasus (17:30, 20 e 22:30). Di seguito: Casina Ippocastano, Progetto Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", European Young Theatre (18); Teatrino

delle 6 "Ronconi", Progetto Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", European Young Theatre (18); Accademia; Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); Teatro Romano, Banda dell'Esercito (19:30); Chiostro San Nicolò, "Giovani in jazz" in collaborazione con Società Italiana degli Autori ed Editori: il Dipartimento jazz del Conservatorio di Santa Cecilia, diretto dal compositore e contrabbasista Paolo Damiani, presenta un programma in due parti. Nella prima Rosario Giuliani, docente di sax jazz e solista di fama mondiale, dirige un ensemble di allievi eccellenti, nella seconda Paolo Damiani è alla guida di un sestetto comprendente alcuni dei mi-

gliori laureati in jazz, tutti ormai solisti ben noti. (ore 21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico e chiesa Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse: l'inizio e il compimento (ore 10); Sala espositiva, Via di Visiale, Gianni Gianese, lo scultore dei sogni (10:30); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli, disegni per il teatro 1951-1955 (16:30); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre, simbolo, opere, tecnologia (ore 11); San Nicolò, Il Coni per il Festival (18-21); Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani e mobilità alternativa: "La città in un Festival, un Festival nella città".



Due Mondi, tutti a scuola dal maestro Bob Wilson

► La straordinaria combinazione tra il regista e gli allievi della D'Amico ► L'opera si chiama "Hamletmachine" e dopo il Festival andrà in tournée

LA GIORNATA

Due Mondi è un palcoscenico per giovani artisti e grandi registi. Il regista Bob Wilson dirige lo spettacolo "Hamletmachine" con i giovani attori-allievi del terzo anno dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" (Liliana Bottone, Grazia Capraro, Irene Ciani, Gabriele Cicirello, Renato Civallo, Francesco Cotroneo, Angelo Galdi, Alice Generali, Adalgisa Manfreda, Paolo Marconi, Eugenio Mastrandrea, Michele Ragno, Camilla Tagliaferri, Luca Vassos, Barbara Venturato). Lo spettacolo andrà in scena da venerdì prossimo fino al 16 luglio al complesso di San Nicolò prodotto dal Festival in collaborazione con la Change Performing Arts. "Un lavoro - spiegano dall'Accademia Silvio D'Amico - che, dopo il debutto a Spoleto, verrà ripreso anche a Roma e andrà in tournée". Ma, in tutto, sono più di cento i ragazzi arrivati a Spoleto con il "Progetto Accademia", compresi quelli provenienti dal resto d'Europa attraverso la quinta edizione di European Young Theatre che veicola anche giovani attori e registi delle più importanti

scuole europee, da Svezia, Polonia, Spagna e Scozia. Da qualche giorno sono approdati in città per presentare i migliori saggi ed esercitazioni realizzati nel 2017 (informazioni al numero 366.6815543). Gli allievi registi del terzo anno presenteranno al Teatrino delle 6 "Luca Ronconi", lunedì prossimo (ore 15 e 18), "Non c'è amore senza dolore", studi condotti da Arturo Cirillo su Rainer Werner Fassbinder, mentre ai Giardini di Viale Matteotti, Lorenzo Salvetti guida gli allievi del secondo anno nel "Il Cavaliere del Pestello Ardente" scritto da Francis Beaumont (1584-1616) e John Fletcher (1579-1625) con raffinati costumi di Santuzza Calì (ancora in scena oggi e domani, ore 18). Infine, "Tre paesaggi" di Müller, spettacolo itinerante degli allievi registi del secondo anno a cura di Giorgio Barberio Corsetti. La Compagnia dell'Accademia, inaugura poi con "Notturmo di donna con ospiti" (13 e 14 luglio), studio sulla versione del 1982 di Annibale Ruccello, regia di Mario Scandale con Arturo Cirillo; e di "Un ricordo d'inverno" (15 e 16 luglio), drammaturgia e regia di Lorenzo Collalti.

Spazi aperti, spazi chiusi, spazi inconsueti. Anche il carcere di massima sicurezza di Maiano, per il Due Mondi torna ad aprire le porte al pubblico. Quest'anno si intitola "Nessuno" il nuovo lavoro della Compagnia SineNomine, regia di Giorgio Flamini. Ad interpretare il testo i detenuti attori, con artisti e cantanti non detenuti come Beatrice Leonardi, Diletta Masetti, Sara Ragni, Cristina Spina, Virginia Virilli, Miriam Nori, Loretta Bonamente, Antonietta De Santis, Lucilla Rosi, Alessandra Cimino, Elisa Cappelli, Loredana Paggi, Marilena Fiori, Virginia Ryan, Giulio Minci, Claudia Marani, Simona Sclipa. Infine il Coro Ad Cantus diretto da Francesco Corrias (per informazioni si può chiamare il numero 0743 263217).

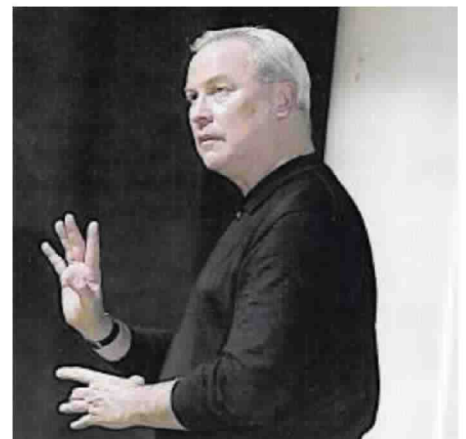
Antonella Manni

**TANTI
GLI APPUNTAMENTI
CON LA PROSA
SOPRATTUTTO
DI COMPAGNIE
GIOVANI**

"NESSUNO" IN CARCERE



A sinistra e al centro, i ragazzi della Silvio D'Amico
A destra, il regista Bob Wilson



Il programma



La banda della Finanza

Stasera in Piazza del Duomo, Banda della Guardia di Finanza (ore 21) e al Cantiere Oberdan (Piazza San Gabriele dell'Addolorata - Via dei Gesuiti) sarà protagonista il Seoul Institute of the Arts, uno dei più prestigiosi conservatori d'arte in Asia: alle 21:30 verrà presentata "Global Players 2017" una performance in grado di coinvolgere

il pubblico indipendentemente dalla lingua e dal background culturale. Gli altri appuntamenti: Chiesa di Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (ore 12); Cantiere Oberdan, Groups Competition, (12); Cinéma, Sala Pegasus (17:30, 20 e 22:30); Rocca Albornoz, "Festival dei Due Mondi e i festival del mondo", ore 15; Casina Ippocastano, Accademia "Silvio d'Amico", Il cavaliere del pestello ardente (18); San Nicolò, Concerti della sera (19); Palazzo Mauri, Concerti Conservatorio Morlacchi (19:30); Teatrino delle 6 "Ronconi", Progetto Accademia "Silvio d'Amico", Groups Competition, Reparto Amleto (20).

MOSTRE

Ex Museo civico e chiesa Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse: l'inizio e il compimento (ore 10); Sala espositiva, Via di Visiale, Gianni Gianese, lo scultore dei sogni (10:30); Palazzo Collicola - Arti Visive, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre, simbolo, opere, tecnologia (ore 11); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli, disegni per il teatro 1951-1955 (16:30); San Nicolò, Il Coni per il Festival (16-20); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto" 2009-2017; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani e mobilità alternativa: "La città in un Festival, un Festival nella città".



Il programma



Il maestro Menotti

O maggio a Gian Carlo Menotti: al Caio Melisso Spazio Carla Fendi alle ore 18 verrà presentata una parte del film "1958-2017. Il mondo in scena", un ricordo del Maestro di Masolino D'Amico e Jacopo Pellegrini e proiezione dell'opera "Amelia al ballo". Stasera all'Auditorium Stella, va in scena l'opera in un atto "Delitto e dovere" (20); al

Teatro Nuovo debutta "Aveva due Pistole con gli occhi bianchi e neri" di Dario Fo, regia di Meng Jinghui (ore 19), e a San Simone "Troilo vs Cressida" di Ricci e Forte (17). Replica de "La scortecata" regia di Emma Dante (Caio Melisso, ore 15). Gli altri appuntamenti: Rocca Albornoz, Giudicare l'economia (8:30); Hotel Albornoz, Scenari futuri in epatologia (8:30); Casa di Reclusione, Giornata nazionale del mondo che non c'è (8:30), Nessuno (21); Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (ore 12); Museo Diocesano, **Spoletto** città ideale (15:30 e 16:30); San Gregorio, Prediche (17); Sala Frau, Un quaderno per l'inverno (17); Sala Pegasus, Il caffè del Venerdì (17:30); Cantiere Oberdan, La MaMa **Spoletto** Open (18 e 22); in città, Progetto Accademia

(18); Sant'Eufemia, Concerti della sera (19); Cinéma, Sala Pegasus (20 e 22:30); San Nicolò, Hamletmachine (21); Romano, Grupo Corpo (21).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10); Via di Visiale, Gianni Giannese, lo scultore dei sogni (10:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre (ore 11); Museo del tessuto, FiberArt II (15:30-19); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (16:30); San Nicolò, Il Coni per il Festival (16-20); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a **Spoletto**"; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Due Mondi di musica aspettando il re Muti

► I concerti sono la spina dorsale del festival ► Dopo le bande dell'esercito e della guardia
 Ogni chiostro, chiesa o teatro è buono e di finanza, stasera quella della marina



A sinistra Henrik Schwarz in piazza del Duomo. Sopra, il Trio Vox ai concerti di mezzogiorno. A destra, il maestro Riccardo Muti



NOTE D'AUTORE

Due Mondi di musica. Tra sperimentazione sinfonico-elettronica dello spettacolo di Henrik Schwarz "Scripted orchestra", sabato scorso in Piazza del Duomo in prima esclusiva italiana con l'organizzazione di The roof production, e la musica classico-sinfonica del Concerto finale che domenica prossima verrà diretto da Riccardo Muti. Nel mezzo, decine di artisti e formazioni musicali si stanno avvicinando negli spazi della città storica, occupando chiese, chiostri e cortili, inondando di note la città dal mattino fino al calar del sole. Stasera al Teatro Romano (ore 21), dopo quelle dell'Esercito e della Guardia di Finanza, arriva la banda della Marina Militare, con i suoi 102 orchestrali e diretta dal capitano di fregata Antonio Barbagallo. In programma: Michele Novaro, Goffredo Mameli, Il Canto degli Italiani - Inno Nazionale; Hector Berlioz, Apothéose dalla Sinfonia Funebre e Trionfale; Gioacchino Rossini, L'Italiana in Algeri Overture; Giuseppe Verdi, Il Trovatore Sele-

zione; Johan De Meij, La Quintessenza; Clare Grundman, Second American Folk Rhapsody; Michele Mangani, Claudio Mandonico, Omaggio a Ennio Morricone: C'era una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema paradiso, Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più, Mission; Wright/Waters/Gilmour, Pink Floyd Medley; Tommaso Mario, La Ritirata.

MORLACCHI E FIESOLE

In attesa dell'evento, sempre oggi alle 19:30 ma nel chiostro di Palazzo Mauri, gli allievi del Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" di Perugia, unica istituzione statale di Alta Formazione Artistico Musicale presente in Umbria, propongono "L'immaginario dell'artigiano Dvorak" per pianoforte a quattro mani con Diletta Bellucci, Letizia Moretti, Kang Liu, Xia Xue; letture poetiche e fiabe di

DA NON PERDERE A MEZZOGIORNO LA SCUOLA DI FIESOLE

OGGI ATTESI GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO

Maurizio Biondi. Sabato scorso, tra l'altro, il presidente Andrea Miccichè ha consegnato a [Spoleto](#) il premio "Nuovoimaie" (una borsa di studio destinata ad interpreti che si sono distinti in ambito musicale) al Trio Vox composto da Irene Novi, Clarice Curradi e Augusto Gasbarri, tre giovanissimi musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole e che si è esibito nell'ambito dei concerti di mezzogiorno. Musica da camera risuonerà ancora da domani anche nella chiesa di Sant'Eufemia, con i concerti di Mezzogiorno e della sera (19) curati dalla Scuola di Musica di Fiesole. «Pianisti, violinisti, violisti, flautisti, violoncellisti, gambisti, arpisti, chitarristi, dallo strumento solista al quartetto, dall'antico al moderno, i nostri musicisti quest'anno si lanceranno ancora alla conquista del meraviglioso pubblico di questo gioiello dell'Umbria. Per due settimane la Scuola presenta una cinquantina dei suoi studenti, in occasione di 25 concerti quasi

tutti dedicati alla musica da camera» spiega il direttore artistico della Scuola di Fiesole Alain Meunier.

Antonella Manni

L'Evento

(C) Cod Digital e Servizi | ID: 008+492 | IP: 5.89.33.45 cana.ilmessaggero.it



Lunedì 10 Luglio 2017
www.ilmessaggero.it



NOTE D'AUTORE

Due Mondi di musica aspettando il re Muti

► I concerti sono la spina dorsale del festival ► Dopo le bande dell'esercito e della guardia
Ogni chiostrò, chiesa o teatro è buono e di finanza, stasera quella della marina

Due Mondi di musica. Tra sperimentazione sinfonico-elettronica dello spettacolo di Henrik Schwarz "Scripted orchestra", sabato scorso in Piazza del Duomo in prima esclusiva italiana con l'organizzazione di The roof production, e la musica classico-sinfonica del Concerto finale che domenica prossima verrà diretto da Riccardo Muti. Nel mezzo, decine di artisti e formazioni musicali si stanno avvicinando negli spazi della città storica, occupando chiese, chiostrò e cortili, inondando di note la città dal mattino fino al calar del sole. Stasera al Teatro Romano (ore 21), dopo quelle dell'Esercito e della Guardia di Finanza, arriva la banda della Marina Militare, con i suoi 102 orchestrali e diretta dal capitano di fregata Antonio Barbagallo. In programma: Michele Novaro, Goffredo Mameli, Il Canto degli Italiani - Inno Nazionale; Hector Berlioz, Apothéose dalla Sinfonia Funebre e Trionfale; Gioacchino Rossini, L'Italiana in Algeri Ouverture; Giuseppe Verdi, Il Trovatore Selezione; Johan De Meij, La Quintessenza; Clare Grundman, Second American Folk Rhapsody; Michele Mangani, Claudio Mendonico, Omaggio a Ennio Morricone; C'era una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema paradiso, Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più, Mission: Wright/Waters/Gilmour, Pink Floyd Medley; Tommaso Mario, La Ritirata.

MORLACCHI E FIESOLE

In attesa dell'evento, sempre oggi alle 19:30 ma nel chiostrò di Palazzo Mauri, gli allievi del Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" di Perugia, unica istituzione statale di Alta Formazione Artistico Musicale presente in Umbria, propongono "L'immaginario dell'artigiano Dvorák" per pianoforte a quattro mani con Diletta Bellucci, Letizia Moretti, Kang Liu, Xia Xue; letture poetiche e fiabe di

DA NON PERDERE A MEZZOGIORNO LA SCUOLA DI FIESOLE OGGI ATTESI GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO



A sinistra Henrik Schwarz in piazza del Duomo. Sopra, il Trio Vox ai concerti di mezzogiorno. A destra, il maestro Riccardo Muti

Maurizio Biondi. Sabato scorso, tra l'altro, il presidente Andrea Micciché ha consegnato a Spoleto il premio "Nuovoimaic" (una borsa di studio destinata ad interpreti che si sono distinti in ambito musicale) al Trio Vox composto da Irene Novi, Clarice Curradi e Augusto Gasbarri, tre

giovannissimi musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole e che si è esibito nell'ambito dei concerti di mezzogiorno. Musica da camera risuonerà ancora da domani anche nella chiesa di Sant'Eufemia, con i concerti di Mezzogiorno e della sera (19) curati

dalla Scuola di Musica di Fiesole. «Pianisti, violinisti, violisti, flautisti, violoncellisti, gambisti, arpisti, chitarristi, dallo strumento solista al quartetto, dall'antico al moderno, i nostri musicisti quest'anno si lanceranno ancora alla conquista del meraviglioso pubblico di questo

gioiello dell'Umbria. Per due settimane la Scuola presenta una cinquantina dei suoi studenti, in occasione di 25 concerti quasi tutti dedicati alla musica da camera» spiega il direttore artistico della Scuola di Fiesole Alain Meunier.

Antonella Manni

L'Orlo Scucito

American style. Il presidente della Fondazione Festival, sindaco Fabrizio Cardarelli, rassicura dopo il cedimento di un terrapieno nel giardino privato sopra Piazza del Duomo. The show musigo on.

Due Mondi di musica. Esperimento in Piazza del Duomo tra sinfonica, jazz ed elettronica con interferenze. Ufo Robot.

Due Mondi opposti. Sospeso il mercatino dell'antico che si tiene in Corso Mazzini nella seconda domenica del mese per non creare cortocircuiti con gli spettacoli. O Festival o fiera.

Festival sold out. Perché mettere in programma una conferenza stampa di bilancio del secondo weekend? Copia e incolla.

Due Mondi di fuoco. Ad accendere le serate spoletine del Festival, tra le donne dei "Dialoghi a Spoleto" moderati da Paola Severini Melograni, è arrivata anche il ministro Valeria Fedeli. Scapigliata.

La MaMa chiede "Chi era Francesco"

IN SCENA

Viaggio nel tempo con il racconto di una delle pagine più violente della storia recente d'Italia, interrogandosi sulla memoria. "Chi era Francesco" è il titolo dello spettacolo, inserito nella rassegna La MaMa Spoleto Open del Festival dei Due Mondi, che verrà presentato stasera alle 21:30 (replica domani alla stessa ora) al Cantiere Oberdan e attraverso il quale si ripercorre la storia di Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, che fu ucciso a Bologna l'11 marzo 1977, durante una manifestazione, da un colpo d'arma da fuoco sparato accidentalmente da un carabiniere che fu successivamente proscioltò. Uno spettacolo che affronta il movimento del '77 nel suo quarantesimo anniversario, attraverso l'evento rappresentò l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. Ad interrogarsi sulla memoria di Francesco lo studente, il militante, la vittima, l'eroe, e perfino il nome su una lapide, è

il regista Andrea Adriatico che insieme alla drammaturga Grazia Verasani, ha messo in piedi uno spettacolo evocativo prodotto da Teatri di Vita con la partecipazione degli attori Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria e Leonardo



PER SPOLETO OPEN ALLE 21.30 AL CANTIERE OBERDAN LA STORIA DI LORUSSO STUDENTE UCCISO A BOLOGNA

Bianconi. "C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella - afferma Adriatico - il bisogno di ricordare e comprendere dalla prospettiva odierna un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado l'icona di un'epoca". Gli appuntamenti di La MaMa Spoleto Open proseguiranno mercoledì e giovedì alle 18 e alle 22 con lo spettacolo "Senza titolo per uno sconosciuto" della compagnia Gruppo Nanou, coreografia Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci, Marco Marretti. Infine, il 14 al 15 luglio alle 21:30 ed il 16 alle 18, verrà presentato "La cura" scritto e diretto da Gherardo Vitali Rosati con Elena Arvigo, Luca Tanganelli, spettacolo prodotto in prima assoluta per la Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, nell'estate 2017, in occasione della LXXI Festa del Teatro, San Miniato.

Ant. Man.

Il programma

Teatrino delle 6 Luca Ronconi, per il Progetto Accademia 2017, European Young Theatre (ore 15, 18 e 21), presenta studi e pièce dedicati all'opera di Fassbinder: "Non c'è amore senza dolore", allievi registi a cura di Arturo Cirillo; "Le lacrime amare di Petra Von Kant", regia Federico Gagliardi, con Flaminia Cuzzoli, Maria Giulia Scarcella e le allieve Liliana Botton, Jessica Cortini, Camilla Tagliarferri; "Un anno con tredici lune", regia Carmelo Alù, con Zoe Zolferino e gli allievi del III anno Carmelo Alù, Grazia Capraro, Gabriele Cicciello, Emanuele Linfatti, Adalgisa Manfredi, Eugenio Mastrandrea, Riccardo Ricobello, Luca Vasso; "Katzelmacher", regia Raffaele Bartoli con la collaborazione di Elena D'Angelo e con gli allievi Marco Celli, Irene Cianri, Renato Civello, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Paolo Marconi, Elisa Novembrini, Michele Ragnò, Barbara Venturato. Gli altri appuntamenti: Sala Pegasus, Cinema per Spoleto 60 (17:30, 20 e 22:30); Palazzo Mauri, Concerti del Conservatorio di "Morlacchi" (19:30); Teatro Romano, il Festival siamo noi (ore 21) e concerto Banda della Marina Militare (21:30); Canticere Oberdan, La MaMa Spoleto Open, (21:30).

MOSTRE

Ex Musco civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-13 e 15-18); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani; Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale; Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto"; Casa Menotti; Sandy Smith; centro storico; Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Progetto Accademia

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

ACQUISTA ON LINE -10%

Stel CONSULTING

Info e iscrizioni:
COLLEPEPE - Collazzone (PG)
075 8789089 / 8789817
formazione@stelconsulting.it
www.stelconsulting.it

La MaMa chiede “Chi era Francesco”

IN SCENA

Viaggio nel tempo con il racconto di una delle pagine più violente della storia recente d'Italia, interrogandosi sulla memoria. “Chiedi chi era Francesco” è il titolo dello spettacolo, inserito nella rassegna La MaMa Spoleto Open del Festival dei Due Mondi, che verrà presentato stasera alle 21:30 (replica domani alla stessa ora) al Cantiere Oberdan e attraverso il quale si ripercorre la storia di Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, che fu ucciso a Bologna l'11 marzo 1977, durante una manifestazione, da un colpo d'arma da fuoco sparato accidentalmente da un carabiniere che fu successivamente prosciolto. Uno spettacolo che affronta il movimento del '77 nel suo quarantesimo anniversario, attraverso l'evento rappresentò l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. Ad interrogarsi sulla memoria di Francesco lo studente, il militante, la vittima, l'eroe, e perfino il nome su una lapide, è

il regista Andrea Adriatico che insieme alla drammaturga Grazia Verasani, ha messo in piedi uno spettacolo evocativo prodotto da Teatri di Vita con la partecipazione degli attori Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria e Leonardo



**PER SPOLETO OPEN
 ALLE 21.30
 AL CANTIERE OBERDAN
 LA STORIA DI LORUSSO
 STUDENTE UCCISO
 A BOLOGNA**

Bianconi. “C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella – afferma Adriatico - il bisogno di ricordare e comprendere dalla prospettiva odierna un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado l'icona di un'epoca”. Gli appuntamenti di La MaMa Spoleto Open proseguiranno mercoledì e giovedì alle 18 e alle 22 con lo spettacolo “Senza titolo per uno sconosciuto” della compagnia Gruppo Nanou, coreografia Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci con Sissj Bassani, Rhuena Bracci, Marco Marretti. Infine, il 14 al 15 luglio alle 21:30 ed il 16 alle 18, verrà presentato “La cura” scritto e diretto da Gherardo Vitali Rosati con Elena Arvigo, Luca Tanganelli, spettacolo prodotto in prima assoluta per la Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, nell'estate 2017, in occasione della LXXI Festa del Teatro. San Miniato.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Evento

(C) Cod Digital e Servizi | ID: 00844862 | IP: 5.89.33.45 carta.ilmessaggero.it



Lunedì 10 Luglio 2017
www.ilmessaggero.it



NOTE D'AUTORE

Due Mondi di musica. Tra sperimentazione sinfonico-elettronica dello spettacolo di Henrik Schwarz "Scripted orkstra", sabato scorso in Piazza del Duomo in prima esclusiva italiana con l'organizzazione di The roof production, e la musica classico-sinfonica del Concerto finale che domenica prossima verrà diretto da Riccardo Muti. Nel mezzo, decine di artisti e formazioni musicali si stanno avvicinando negli spazi della città storica, occupando chiese, chiostri e cortili, inondando di note la città dal mattino fino al calar del sole. Stasera al Teatro Romano (ore 21), dopo quelle dell'Esercito e della Guardia di Finanza, arriva la banda della Marina Militare, con i suoi 102 orchestrali e diretta dal capitano di fregata Antonio Barbagallo. In programma: Michele Novaro, Goffredo Mameli, Il Canto degli Italiani - Inno Nazionale; Hector Berlioz, Apotheose dalla Sinfonia Funebre e Trionfale; Gioacchino Rossini, L'Italiana in Algeri Overture; Giuseppe Verdi, Il Trovatore Selezione; Johan De Meij, La Quintessenza; Clare Grundman, Second American Folk Rhapsody; Michele Mangani, Claudio Monteccone, Omaggio a Ennio Morricone: Cera una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema paradiso. Per un pugno di dollari. Per qualche dollaro in più, Mission; Wright/Waters/Gilmour, Pink Floyd Medley; Tommaso Mario, La Ritirata.

MORLACCHI E FIESOLE

In attesa dell'evento, sempre oggi alle 19:30 ma nel chiostro di Palazzo Mauri, gli allievi del Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" di Perugia, unica istituzione statale di Alta Formazione Artistico Musicale presente in Umbria, propongono "L'immaginario dell'artigiano Dvorák" per pianoforte a quattro mani con Diletta Bellucci, Letizia Moretti, Kang Liu, Xia Xue; letture poetiche e fiabe di

**DA NON PERDERE
A MEZZOGIORNO
LA SCUOLA
DI FIESOLE
OGGI ATTESI GLI ALLIEVI
DEL CONSERVATORIO**

Due Mondi di musica aspettando il re Muti

► I concerti sono la spina dorsale del festival ► Dopo le bande dell'esercito e della guardia Ogni chiostro, chiesa o teatro è buono e di finanza, stasera quella della marina



A sinistra Henrik Schwarz in piazza del Duomo. Sopra, il Trio Vox ai concerti di mezzogiorno. A destra, il maestro Riccardo Muti

Maurizio Biondi. Sabato scorso, tra l'altro, il presidente Andrea Micciché ha consegnato a Spoleto il premio "Nuovomaiate" (una borsa di studio destinata ad interpreti che si sono distinti in ambito musicale) al Trio Vox composto da Irene Novi, Clarice Curradi e Augusto Gasbarri, tre

giovannissimi musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole e che si è esibito nell'ambito dei concerti di mezzogiorno. Musica da camera risuonerà ancora da domani anche nella chiesa di Sant'Eufemia, con i concerti di Mezzogiorno e della sera (19) cu-

giocello dell'Umbria. Per due settimane la Scuola presenta una cinquantina dei suoi studenti, in occasione di 25 concerti quasi tutti dedicati alla musica da camera» spiega il direttore artistico della Scuola di Fiesole Alain Meunier.

Antonella Marni

L'Orlo Scurito

American style. Il presidente della Fondazione Festival, sindaco Fabrizio Cardarelli, rassicura dopo il cedimento di un terrapieno nel giardino privato sopra Piazza del Duomo. The show must go on.

Due Mondi di musica. Esperimento in Piazza del Duomo tra sinfonica, jazz ed elettronica con interferenze. Ufo Robot.

Due Mondi opposti. Sospeso il mercatino dell'antico che si tiene in Corso Mazzini nella seconda domenica del mese per non creare cortocircuiti con gli spettacoli. O Festival a fiera.

Festival sold out. Perché mettere in programma una conferenza stampa di bilancio del secondo weekend? Copia e incolla.

Due Mondi di fuoco. Ad accendere le serate spoletine del Festival, tra le donne dei "Dialoghi a Spoleto" moderati da Paola Severini Melograni, è arrivata anche il ministro Valeria Fedeli. Scappigliata.

La MaMa chiede "Chi era Francesco"

IN SCENA

Vieggio nel tempo con il racconto di una delle pagine più violente della storia recente d'Italia, interrogandosi sulla memoria. "Chiedi chi era Francesco" è il titolo dello spettacolo, inserito nella rassegna La MaMa Spoleto Open del Festival dei Due Mondi, che verrà presentato stasera alle 21:30 (replica domani alla stessa ora) al Cantiere Oberdan e attraverso il quale si ripercorre la storia di Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, che fu ucciso a Bologna l'11 marzo 1977, durante una manifestazione, da un colpo d'arma da fuoco sparato accidentalmente da un carabiniere che fu successivamente proscioltto. Uno spettacolo che affronta il movimento del '77 nel suo quarantesimo anniversario, attraverso L'evento rappresentato l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. Ad interrogarsi sulla memoria di Francesco lo studente, il militante, la vittima, l'eroe, e perfino il nome su una lapide, è

il regista Andrea Adriatico che insieme alla drammaturga Grazia Verasani, ha messo in piedi uno spettacolo evocativo prodotto da Teatri di Vita con la partecipazione degli attori Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria e Leonardo



**PER SPOLETO OPEN
ALLE 21.30
AL CANTIERE OBERDAN
LA STORIA DI LORUSSO
STUDENTE UCCISO
A BOLOGNA**

Bianconi. "C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella - afferma Adriatico - il bisogno di ricordare e comprendere dalla prospettiva odierna un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado l'icona di un'epoca". Gli appuntamenti di La MaMa Spoleto Open proseguiranno mercoledì e giovedì alle 18 e alle 22 con lo spettacolo "Senza titolo per uno sconosciuto" della compagnia Gruppo Nanou, coreografia Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci con Sissi Bassani, Rhuena Bracci, Marco Marretti. Infine, il 14 al 15 luglio alle 21:30 ed il 16 alle 18, verrà presentato "La cura" scritto e diretto da Gherardo Vitali Rosati con Elena Arvigo, Luca Tanganelli, spettacolo prodotto in prima assoluta per la Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato, nell'estate 2017, in occasione della LXXI Festa del Teatro. San Miniato.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Teatrino delle 6 Luca Ronconi, per il Progetto Accademia 2017, European Young Theatre (ore 15, 18 e 21), presenta studi e pièce dedicati all'opera di Fassbinder: "Non c'è amore senza dolore", allievi registrati a cura di Arturo Cirillo; "Le lacrime amare di Petra Von Kant", regia Federico Gagliardi, con Flaminia Cuzzoli, Maria Giulia Scarcella e le allieve Liliana Bottonne, Jessica Cortini, Camilla Tagliarini; "Un anno con tredici lune", regia Carmelo Alù, con Zoe Zoffferino e gli allievi del III anno Carmelo Alù, Grazia Capraro, Gabriele Cicerello, Emanuele Linfatti, Adalgisa Manfreda, Eugenio Mastrandrea, Riccardo Riccobello, Luca Vassos; "Katzelmacher", regia Raffaele Bartoli con la collaborazione di Elena D'Angelo e con gli allievi Marco Celli, Irene Ciani, Renato Civello, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Paolo Marconi, Elisa Novembrini, Michele Ragno, Barbara Venturato. Gli altri appuntamenti: Sala Pegasus, Cinema per Spoleto60 (17:30, 20 e 22:30); Palazzo Mauri, Concerti del Conservatorio di "Morlacchi" (19:30); Teatro Romano, Il Festival siamo noi (ore 21) e concerto Banda della Marina Militare (21:30); Cantiere Oberdan, la MaMa Spoleto Open, (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocaliss (ore 10-13 e 15-19); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani; Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale; Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto"; Casa Menotti; Sandy Smith; centro storico; Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani; "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Progetto Accademia

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI



ACQUISTA ON LINE -10%

Stel

CONSULTING

Info e iscrizioni:
COLLEPEPE - Collazzone (PG)
075 8789089 / 8789817
formazione@stelconsulting.it
www.stelconsulting.it

L'Orlo Scucito

American style. Il presidente della Fondazione Festival, sindaco Fabrizio Cardarelli, rassicura dopo il cedimento di un terrapieno nel giardino privato sopra Piazza del Duomo. The show must go on.

Due Mondi di musica. Esperimento in Piazza del Duomo tra sinfonica, jazz ed elettronica con interferenze. Ufo Robot.

Due Mondi opposti. Sospeso il mercatino dell'antico che si tiene in Corso Mazzini nella seconda domenica del mese per non creare cortocircuiti con gli spettacoli. O Festival o fiera.

Festival sold out. Perché mettere in programma una conferenza stampa di bilancio del secondo weekend? Copia e incolla.

Due Mondi di fuoco. Ad accendere le serate spoletine del Festival, tra le donne dei "Dialoghi a Spoleto" moderati da Paola Severini Melograni, è arrivata anche il ministro Valeria Fedeli. Scapigliata.

L'Evento

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00844892 | IP: 5.89.33.45 carta.ilmessaggero.it



Lunedì 10 Luglio 2017
www.ilmessaggero.it



NOTE D'AUTORE

Due Mondi di musica. Tra sperimentazione sinfonico-elettronica dello spettacolo di Henrik Schwarz "Scripted orchestra", sabato scorso in Piazza del Duomo in prima esclusiva italiana con l'organizzazione di The roof production, e la musica classico-sinfonica del Concerto finale che domenica prossima verrà diretto da Riccardo Muti. Nel mezzo, decine di artisti e formazioni musicali si stanno avvicinando negli spazi della città storica, occupando chiese, chioschi e cortili, inondando di note la città dal mattino fino al calar del sole. Stasera al Teatro Romano (ore 21), dopo quelle dell'Esercito e della Guardia di Finanza, arriva la banda della Marina Militare, con i suoi 102 orchestrali e diretta dal capitano di fregata Antonio Barbagallo. In programma: Michele Novaro, Goffredo Mameli, Il Canto degli Italiani - Inno Nazionale; Hector Berlioz, Apothéose dalla Sinfonia Funebre e Trionfale; Gioacchino Rossini, L'Italiana in Algeri Overture; Giuseppe Verdi, Il Trovatore Selezione; Johan De Meij, La Quintessenza; Clare Grundman, Second American Folk Rhapsody; Michele Mangani, Claudio Mandonico, Omaggio a Ennio Morricone; C'era una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema paradiso, Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più, Mission: Wright/Waters/Gilmour, Pink Floyd Medley; Tommaso Mario, La Ritratta.

MORLACCHI E FIESOLE

In attesa dell'evento, sempre oggi alle 19:30 ma nel chiosco di Palazzo Mauri, gli allievi del Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" di Perugia, unica istituzione statale di Alta Formazione Artistico Musicale presente in Umbria, propongono "L'immaginario dell'artigiano Dvorák" per pianoforte a quattro mani con Diletta Bellucci, Letizia Moretti, Kang Liu, Xia Xue; letture poetiche e fiabe di

DA NON PERDERE A MEZZOGIORNO LA SCUOLA DI FIESOLE OGGI ATTESI GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO

Due Mondi di musica aspettando il re Muti

► I concerti sono la spina dorsale del festival ► Dopo le bande dell'esercito e della guardia Ogni chiosco, chiesa o teatro è buono e di finanza, stasera quella della marina



A sinistra Henrik Schwarz in piazza del Duomo. Sopra, il Trio Vox ai concerti di mezzogiorno. A destra, il maestro Riccardo Muti

Maurizio Biondi. Sabato scorso, tra l'altro, il presidente Andrea Micciché ha consegnato a Spoleto il premio "Nuovoimaie" (una borsa di studio destinata ad interpreti che si sono distinti in ambito musicale) al Trio Vox composto da Irene Novi, Clarice Curradi e Augusto Gasbarri, tre

giovannissimi musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole e che si è esibito nell'ambito dei concerti di mezzogiorno. Musica da camera risuonerà ancora da domani anche nella chiesa di Sant'Eufemia, con i concerti di Mezzogiorno e della sera (19) cu-

ratati dalla Scuola di Musica di Fiesole. Pianisti, violinisti, violisti, flautisti, violoncellisti, gambisti, arapisti, chitarristi, dallo strumento solista al quartetto, dall'antico al moderno, i nostri musicisti quest'anno si lanceranno ancora alla conquista del meraviglioso pubblico di questo

gioiello dell'Umbria. Per due settimane la Scuola presenta una cinquantina dei suoi studenti, in occasione di 25 concerti quasi tutti dedicati alla musica da camera» spiega il direttore artistico della Scuola di Fiesole Alain Meunier.

Antonella Manni

L'Orlo Scucito

American style. Il presidente della Fondazione Festival, sindaco Fabrizio Cardarelli, rassicura dopo il cedimento di un terrapieno nel giardino privato sopra Piazza del Duomo. The show must go on.

Due Mondi di musica. Esperimento in Piazza del Duomo tra sinfonica, jazz ed elettronica con interferenze. Ufo Robot.

Due Mondi opposti. Sospeso il mercatino dell'antico che si tiene in Corso Mazzini nella seconda domenica del mese per non creare cortocircuiti con gli spettacoli. O Festival o fiera.

Festival sold out. Perché mettere in programma una conferenza stampa di bilancio del secondo weekend? Copia e incolla.

Due Mondi di fuoco. Ad accendere le serate spoletine del Festival, tra le donne dei "Dialoghi a Spoleto" moderati da Paola Severino Melograni, è arrivata anche il ministro Valeria Fedeli. Scappigliata.

La MaMa chiede "Chi era Francesco"

IN SCENA

Viaggio nel tempo con il racconto di una delle pagine più violente della storia recente d'Italia, interrogandosi sulla memoria: "Chi era Francesco" è il titolo dello spettacolo, inserito nella rassegna La MaMa Spoleto Open del Festival dei Due Mondi, che verrà presentato stasera alle 21:30 (replica domani alla stessa ora) al Cantiere Oberdan e attraverso il quale si ripercorre la storia di Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, che fu ucciso a Bologna l'11 marzo 1977, durante una manifestazione, da un colpo d'arma da fuoco sparato accidentalmente da un carabinieri che fu successivamente proscioltto. Uno spettacolo che affronta il movimento del '77 nel suo quarantesimo anniversario, attraverso l'evento rappresentato l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. Ad interrogarsi sulla memoria di Francesco lo studente, il militante, la vittima, l'eroe, e perfino il nome su una lapide, è

il regista Andrea Adriatico che insieme alla drammaturga Grazia Verasani, ha messo in piedi uno spettacolo evocativo prodotto da Teatri di Vita con la partecipazione degli attori Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria e Leonardo



PER SPOLETO OPEN ALLE 21.30 AL CANTIERE OBERDAN LA STORIA DI LORUSSO STUDENTE UCCISO A BOLOGNA

Bianconi. "C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella - afferma Adriatico - il bisogno di ricordare e comprendere dalla prospettiva odierna un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado l'icona di un'epoca". Gli appuntamenti di La MaMa Spoleto Open proseguiranno mercoledì e giovedì alle 18 e alle 22 con lo spettacolo "Senza titolo per uno sconosciuto" della compagnia Gruppo Nanou, coreografia Marco Valerio Amico, Rhuea Bracci con Sissi Bassani, Rhuea Bracci, Marco Marretti. Infine, il 14 al 15 luglio alle 21:30 ed il 16 alle 18, verrà presentato "La cura" scritto e diretto da Gherardo Vitali Rosati con Elena Arvigo, Luca Tanganeli, spettacolo prodotto in prima assoluta per la Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, nell'estate 2017, in occasione della LXXI Festa del Teatro. San Miniato.

Ant. Man.

Il programma

Teatrino delle 6 Luca Ronconi, per il Progetto Accademia 2017, European Young Theatre (ore 15, 18 e 21), presenta studi e pièce dedicati all'opera di Fassbinder: "Non c'è amore senza dolore", allievi registrati a cura di Arturo Cirillo; "Le lacrime amare di Petra Von Kant", regia Federico Gagliardi, con Flaminia Cuzzoli, Maria Giulia Scarcella e le allieve Liliana Bottono, Jessica Cortini, Camilla Tagliareri; "Un anno con tredici lune", regia Carmelo Ali, con Zec Zofforino e gli allievi del III anno Carmelo Ali, Grazia Capraro, Gabriele Cicirello, Emanuele Linfatti, Adalgisa Manfredi, Eugenio Mastrandrea, Riccardo Ricobello, Luca Vassos; "Katzelmacher", regia Raffaele Bartoli con la collaborazione di Elena D'Angelo e con gli allievi Marco Celli, Irene Cianri, Renato Civello, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Paolo Marconi, Elisa Novembrini, Michele Ragnò, Barbara Venturato. Gli altri appuntamenti: Sala Pegasus, Cinema per Spoleto60 (17:30, 20 e 22:30); Palazzo Mauri, Concerti del Conservatorio di "Morlacchi" (19:30); Teatro Romano, Il Festival siamo noi (ore 21) e concerto Banda della Marina Militare (21:30); Cantiere Oberdan, La MaMa Spoleto Open, (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi Apocalisse (ore 10-13 e 15-19); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani; Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale; Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto"; Casa Menotti; Sandy Smith; centro storico; Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Progetto Accademia

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

ACQUISTA ON LINE -10%

Stel CONSULTING

Info e iscrizioni:
COLLEPEPE - Collazzone (PG)
075 8789089 / 8789817
formazione@stelconsulting.it
www.stelconsulting.it

Il programma

Teatrino delle 6 Luca Ronconi, per il Progetto Accademia 2017, European Young Theatre (ore 15, 18 e 21), presenta studi e pièce dedicati all'opera di Fassbinder: "Non c'è amore senza dolore", allievi registi a cura di Arturo Cirillo; "Le lacrime amare di Petra Von Kant", regia Federico Gagliardi, con Flaminia Cuzoli, Maria Giulia Scarcella e le allieve Liliana Bottone, Jessica Cortini, Camilla Tagliaferri; "Un anno con tredici lune", regia Carmelo Alù, con Zoc Zolferino e gli allievi del III anno Carmelo Alù, Grazia Capraro, Gabriele Cicirello, Emanuele Linfatti, Adalgisa Manfreda, Eugenio Mastrandrea, Riccardo Ricobello, Luca Vassos; "Katzelmacher", regia Raffaele Bartoli con la collaborazione di Elena D'Angelo e con gli allievi Marco Celli, Irene Ciani, Renato Civello, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Paolo Marconi, Elisa Novembrini, Michele Ragnò, Barbara Venturato. Gli altri appuntamenti: Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto60 (17:30, 20 e 22:30); Palazzo Mauri, Concerti del Conservatorio di "Morlacchi" (19:30); Teatro Romano, Il Festival siamo noi (ore 21) e concerto Banda della Marina Militare (21:30); Cantiere Oberdan, La MaMa [Spoleto](#) Open, (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-13 e 15-19); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a [Spoleto](#)"; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Progetto Accademia

L'Evento

(C) Ceed Digital e Servizi | ID: 00644892 | IP: 5.89.33.45 carta.lmessaggero.it



Lunedì 10 Luglio 2017
www.lmessaggero.it



Due Mondi di musica aspettando il re Muti

► I concerti sono la spina dorsale del festival ► Dopo le bande dell'esercito e della guardia Ogni chiosstro, chiesa o teatro è buono e di finanza, stasera quella della marina

NOTE D'AUTORE

Due Mondi di musica. Tra sperimentazione sinfonico-elettronica dello spettacolo di Henrik Schwarz "Scripted orchestra", sabato scorso in Piazza del Duomo in prima esclusiva italiana con l'organizzazione di The roof production, e la musica classico-sinfonica del Concerto finale che domenica prossima verrà diretto da Riccardo Muti. Nel mezzo, decine di artisti e formazioni musicali si stanno avvicinando negli spazi della città storica, occupando chiese, chiostri e cortili, innondando di note la città dal mattino fino al calar del sole. Stasera al Teatro Romano (ore 21), dopo quelle dell'Esercito e della Guardia di Finanza, arriva la banda della Marina Militare, con i suoi 102 orchestrali e diretta dal capitano di fregata Antonio Barbagallo. In programma: Michele Novaro, Goffredo Mameli, Il Canto degli Italiani - Inno Nazionale; Hector Berlioz, Apotheose dalla Sinfonia Funebre e Trionfale; Gioacchino Rossini, L'Italiana in Algeri; Overture: Giuseppe Verdi, Il Trovatore; Selezione: Johan De Meij, La Quintessenza; Clarc Grundman, Second American Folk Rhapsody; Michele Mangani, Claudio Montanico, Omaggio a Ennio Morricone: C'era una volta il West, Giù la testa, Nuovo cinema paradiso, Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più, Mission; Wright/Waters/Gilmour, Pink Floyd Medley; Tommaso Mario, La Ritirata.

MORLACCHI E FIESOLE

In attesa dell'evento, sempre oggi alle 19:30 ma nel chiosstro di Palazzo Mauri, gli allievi del Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" di Perugia, unica istituzione statale di Alta Formazione Artistico Musicale presente in Umbria, propongono "L'immaginario dell'artigiano Dvorak" per pianoforte a quattro mani con Diletta Bellucci, Letizia Moretti, Kang Liu, Xia Xue; letture poetiche e fiabe di

DA NON PERDERE A MEZZOGIORNO LA SCUOLA DI FIESOLE
OGGI ATTESI GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO



A sinistra Henrik Schwarz in piazza del Duomo. Sopra, il Trio Vox ai concerti di mezzogiorno. A destra, il maestro Riccardo Muti

Maurizio Biondi. Sabato scorso, tra l'altro, il presidente Andrea Micciché ha consegnato a Spoleto il premio "Nuovoimaie" (una borsa di studio destinata ad interpreti che si sono distinti in ambito musicale) al Trio Vox composto da Irene Novi, Clarice Curradi e Augusto Gasbarri, tre

giovannissimi musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole e che si è esibito nell'ambito dei concerti di mezzogiorno. Musica da camera risuonerà ancora da domani anche nella chiesa di Sant'Eufemia, con i concerti di Mezzogiorno e della sera (19) curati

dalla Scuola di Musica di Fiesole. «Pianisti, violinisti, violisti, flautisti, violoncellisti, gambisti, arpisti, chitarristi, dallo strumento solista al quartetto, dall'antico al moderno, i nostri musicisti quest'anno si lanceranno ancora alla conquista del meraviglioso pubblico di questo

gioiello dell'Umbria. Per due settimane la Scuola presenta una cinquantina dei suoi studenti, in occasione di 25 concerti quasi tutti dedicati alla musica da camera» spiega il direttore artistico della Scuola di Fiesole Alain Meunier.

Antonella Manni

L'Orlo Scucito

American style. Il presidente della Fondazione Festival, sindaco Fabrizio Cardarelli, rassicura dopo il cedimento di un terrapieno nel giardino privato sopra Piazza del Duomo. The show must go on.

Due Mondi di musica. Esperimento in Piazza del Duomo tra sinfonica, jazz ed elettronica con interferenze. Ufo Robot.

Due Mondi opposti. Sospeso il mercatino dell'amico che si tiene in Corso Mazzini nella seconda domenica del mese per non creare cortocircuiti con gli spettacoli. O Festival o fiera.

Festival sold out. Perché mettere in programma una conferenza stampa di bilancio del secondo weekend? Copia e incolta.

Due Mondi di fuoco. Ad accendere le serate spoletine del Festival, tra le donne dei "Diavolghis a Spoleto" moderati da Paola Severini Melograni, è arrivata anche il ministro Valeria Fedeli. Scapigliata.

La MaMa chiede "Chi era Francesco"

IN SCENA

Viaggio nel tempo con il racconto di una delle pagine più violente della storia recente d'Italia, interrogandosi sulla memoria. "Chi chi era Francesco" è il titolo dello spettacolo, inserito nella rassegna La MaMa Spoleto Open del Festival dei Due Mondi, che verrà presentato stasera alle 21:30 (replica domani alla stessa ora) al Cantiere Oberdan e attraverso il quale si ripercorre la storia di Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, che fu ucciso a Bologna l'11 marzo 1977, durante una manifestazione, da un colpo d'arma da fuoco sparato accidentalmente da un carabinieri che fu successivamente proscioltto. Uno spettacolo che affronta il movimento del '77 nel suo quarantesimo anniversario, attraverso l'evento rappresentò l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. Ad interrogarsi sulla memoria di Francesco lo studente, il militante, la vittima, l'eroe, e perfino il nome su una lapide, è

il regista Andrea Adriatico che insieme alla drammaturga Grazia Verasani, ha messo in piedi uno spettacolo evocativo prodotto da Teatri di Vita con la partecipazione degli attori Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria e Leonardo



PER SPOLETO OPEN ALLE 21.30 AL CANTIERE OBERDAN LA STORIA DI LORUSSO STUDENTE UCCISO A BOLOGNA

Bianconi. "C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella - afferma Adriatico - il bisogno di ricordare e comprendere dalla prospettiva odierna un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado l'icona di un'epoca". Gli appuntamenti di La MaMa Spoleto Open proseguiranno mercoledì e giovedì alle 18 e alle 22 con lo spettacolo "Senza titolo per uno sconosciuto" della compagnia Gruppo Nanou, coreografia Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci con Sissi Bassani, Rhuena Bracci, Marco Marretti. Infine, il 14 al 15 luglio alle 21:30 ed il 16 alle 18, verrà presentato "La cura" scritto e diretto da Gherardo Vitali Rosati con Elena Arvigo, Luca Tanganeli, spettacolo prodotto in prima assoluta per la Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato, nell'estate 2017, in occasione della LXXI Festa del Teatro. San Miniato.

Ant. Man.

© FOTOGRAFIE RISERVATE

Il programma

Teatrino delle 6 Luca Ronconi, per il Progetto Accademia 2017; European Young Theatre (ore 15, 18 e 21), presenta studi e pièce dedicati all'opera di Fassbinder: "Non c'è amore senza dolore", allievi registi a cura di Arturo Cirillo; "Le lacrime al mare di Petra Von Kant", regia Federico Gagliardi, con Flaminia Cuzzoli, Maria Giulia Scaecella e le allieve Lilianna Bortone, Jessica Cortini, Camilla Tagliarferri; "Un anno con tredici lune", regia Carmelo Altu, con Zoe Zolferino e gli allievi del III anno Carmelo Altu, Grazia Capraro, Gabriele Cicirello, Emanuele Linfatti, Adalgisa Manfredi, Eugenio Mastrandrea, Riccardo Ricobello, Luca Vassos; "Katzelmacher", regia Raffaele Bartoli con la collaborazione di Elena D'Angelo e con gli allievi Marco Celli, Irene Ciani, Renato Civallo, Eugenia Faustini, Angelo Galdi, Alice Generali, Paolo Marconi, Elisa Novembrini, Michele Ragnò, Barbara Ventrurato. Gli altri appuntamenti: Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto60 (17:30, 20 e 22:30); Palazzo Mauri, Concerti del Conservatorio di "Morlacchi" (19:30); Teatro Romano, Il Festival siamo noi (ore 21) e concerto Banda della Marina Militare (21:30); Cantiere Oberdan, La MaMa Spoleto Open, (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi Apocalisse (ore 10-13 e 15-19); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani, Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale; Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto"; Casa Mcnotti; Sandy Smith; centro storico; Sessanta Lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Progetto Accademia

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

ACQUISTA ON LINE -10%

Stel

CONSULTING

Info e iscrizioni:
COLLEPEPE - Collazzone (PG)
☎ 075 8789089 / 8789817
formazione@stelconsulting.it
www.stelconsulting.it

Il futuro del Due Mondi è in una Carta

IL PROGETTO

Uno spazio riservato dal Festival al futuro della città. Sarà presentata alla cittadinanza sabato prossimo alle 11:30 nel Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti la "Carta di Spoleto", un documento che punta a tessere "le fila di un percorso intrapreso da Hdrà, insieme al Comune di Spoleto e al Festival dei 2Mondi, per mettere la città umbra al centro di un rilancio del territorio, provato dagli eventi sismici del 2016, che passi dal rafforzamento dei collegamenti con la Capitale". Visioni, pensieri ed esperienze diverse si concentreranno su Spoleto come città ideale e paradigmatica, territorio da valorizzare in proiezione futura, luogo di crescita economica e di confronto umano. L'evento sarà preceduto da

un tavolo di lavoro: un incontro che si terrà domani nella sala consiliare del Comune con i rappresentanti delle istituzioni, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Spoleto, per un momento di riflessione e di confronto che metterà in contatto istituzioni nazionali, regionali e locali, stakeholder e ospiti internazionali. I due eventi danno continuità al tema portante degli Incontri di Paolo Mieli, da quattro anni parte integrante del programma



del sessantesimo Festival dei 2Mondi di Spoleto, focalizzato proprio sul territorio umbro all'indomani del terremoto. Non a caso il primo a confrontarsi con il giornalista nella Sala dei Vescovi del Museo Diocesano sarà il sismologo dell'Ingv Alessandro Amato, domani alle 15:30. A seguire, alle 17, sarà la volta di Vincenzo Barone, direttore della Scuola Normale di Pisa. Sempre domani, ma a Palazzo Collicola, un'intervista speciale a due grandi imprenditori alla guida di Pentole Agnelli, fiore all'occhiello del made in Italy. Sabato l'appuntamento è alle 16:30 con il regista e conduttore televisivo Pif e, a chiudere, domenica alle 11.30 la scrittrice Camilla Baresani e alle 12:30 Edoardo Nesi. La rassegna "Gli Incontri di Paolo Mieli" è a cura di Maria Carolina Terzi, Maddalena Maggi e Paolo Giaccio.

Ant. Man.

L'Evento

(C) C&C Digital e Servizi | ID: 00844892 | IP: 5.60.33.45 carta.limesaggero.it



Giovedì 13 Luglio 2017
www.limesaggero.it



IL BILANCIO

Due Mondi oltre le aspettative. "Siamo arrivati ad un incasso, comprese le precedenti per il concerto finale in Piazza del Duomo, - dice il direttore artistico **Giorgio Ferrara** facendo un bilancio del secondo finesettimana del Festival - di 800 mila euro (lo scorso anno si era arrivati a 670 mila euro, ndr); da qui al 16 luglio potremo crescere ancora un po' ma siamo già al di sopra dell'anno scorso di circa 130 mila euro". Un 20% in più, insomma. Mentre si registrano 60 mila presenze a spettacoli, eventi e mostre a cinque giorni dalla fine della manifestazione. "Il Festival è riuscito a battere gli effetti del terremoto con le presenze turistiche", commenta il vicepresidente della Fondazione Festival, **Dario Pompili**. "Non è uno slogan - aggiunge - ma una constatazione". E, ancora, il sindaco **Fabrizio Cardarelli**: "I dati della mobilità alternativa ci dicono che nello scorso finesettimana sono passate 20 mila persone e anche le presenze turistiche, rispetto ai primi mesi dell'anno in cui eravamo a meno 40% rispetto allo stesso periodo del 2016, sono arrivate ad un meno 9% che corrisponde comunque ad un +6% rispetto al 2015". Una ripresa sperata ma non scontata, coerente del resto con i numeri sncociati da Ferrara che, affaticato ma soddisfatto, afferma: "Rispetto allo scorso finesettimana abbiamo aumentato di 15 le uscite sulla stampa, 500 sono stati gli articoli in più sul web e 20 i servizi tv sui canali nazionali, su Facebook 57 mila sono state le persone che hanno condiviso i video e 33 mila i fan". Il Due Mondi, però, ha ancora diverse carte da giocare: sabato sera ci sarà **Roberto Bolle & Friends** in Piazza del Duomo e lo spettacolo "La scortecata" di **Emma Dante** replica fino a sabato: "L'Oedipus Rex per la regia di **Rimas Tuminas** debutterà al Teatro Romano domani così come lo spettacolo di danza acrobatica cinese di **Jackie Chan's** al Nuovo - riprende Ferrara -. Mentre, Le cinque rose di **Jennifer Sa-**

Incassi dell'altro mondo il Festival batte il sisma

►Crisi e terremoto non fermano la macchina lanciata di Ferrara

►Aspettando Muti, tanti appuntamenti Al San Nicolò c'è anche Michele Serra



Alcune immagini dallo spettacolo di danza di Jackie Chan's

ranno in scena alla chiesa di San Simone con un **Jeppy Glejeses** in travesti. Molti gli eventi: sabato alle 18 al Teatro Nuovo "Menotti" arriva anche il ministro dei beni culturali **Dario Franceschini**: "Verrà per la prima volta al Festival per essere intervistato da **Corrado Augias**", dice **Ferrara**.

Tra gli altri appuntamenti, **Michele Serra** che domani alle 21:30 sarà al chiosso San Nicolò con "Venticinque anni dopo" e **Le prediche** nella chiesa di San Gregorio si concluderanno sabato alle 17 con l'arcivescovo **Renato Boccardo**. Infine, domenica alla Sala Pegasus (ore 11), La storia

visitata in diretta, documentario del principe **Sforza Ruspoli**. E, poi, il Premio Fondazione **Carla Fendi**, a mezzogiorno al **Caio Melisso**: "Sono previste testimonianze in video di personaggi come **Isabella Rossellini** o **Robert Wilson** - spiega il direttore artistico -, introdotti da **Leonetta**

Bentivoglio e momenti musicali con **Michael Nyman**". A seguire, resoconto sul Due Mondi (ore 15). Per concludere, il concerto in Piazza Duomo (ore 21) diretto da **Riccardo Muti** con l'orchestra giovanile **Cherubini**: "La piazza è sold out da mesi", ripete **Ferrara**.
Antonella Manni

L'Orlo Scurito

Due Mondi in rosso. Come i pantaloni del direttore artistico **Giorgio Ferrara**. Dopo un finesettimana con l'imprevisto della frana sul giardino sopra Piazza Duomo ha deciso per un colore più deciso. Scaramantico. ****

Festival soviet. **Paolo Mieli** ha invitato il pubblico del Teatro Nuovo ad alzarsi in piedi e cantare l'Internazionale "per coloro che ci hanno creduto". Nostalgico. ****

Due Mondi senza frontiere. Poco pubblico per lo spettacolo di **Dario Fo** "Due pistole con gli occhi bianchi e neri" in lingua cinese. "Me lo aspettavo - scherza Ferrara -, ma il prossimo anno farò tutto il Festival in lingua mandarino". Poigi portiamo le arance?

Il futuro del Due Mondi è in una Carta

IL PROGETTO

Uno spazio riservato dal Festival al futuro della città. Sarà presentata alla cittadinanza sabato prossimo alle 11:30 nel Teatro Nuovo **Gian Carlo Menotti** la "Carta di Spoleto", un documento che punta a tessere "le fila di un percorso intrapreso da **Hdrà**, insieme al Comune di Spoleto e al Festival dei 2Mondi, per mettere la città umbra al centro di un rilancio del territorio, provato dagli eventi sismici del 2016, che passi dal rafforzamento dei collegamenti con la Capitale". Visioni, pensieri ed esperienze diverse si concentreranno su Spoleto come città ideale e paradigmatica, territorio da valorizzare in proiezione futura, luogo di crescita economica e di confronto umano. L'evento sarà preceduto da

un tavolo di lavoro: un incontro che si terrà domani nella sala consiliare del Comune con i rappresentanti delle istituzioni, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Spoleto, per un momento di riflessione e di confronto che metterà in contatto istituzioni nazionali, regionali e locali, stakeholder e ospiti internazionali. I due eventi danno continuità al tema portante degli incontri di **Paolo Mieli**, da quattro anni parte integrante del programma

del sessantesimo Festival dei 2Mondi di Spoleto, focalizzato proprio sul territorio umbro all'indomani del terremoto. Non a caso il primo a confrontarsi con il giornalista nella Sala dei Vescovi del Museo Diocesano sarà il sismologo dell'Ingv **Alessandro Annato**, domani alle 15:30. A seguire, alle 17, sarà la volta di **Vincenzo Barone**, direttore della Scuola Normale di Pisa. Sempre domani, ma a Palazzo Collicola, un'intervista speciale a due grandi imprenditori alla guida di Pentole Agnelli, fiore all'occhiello del made in Italy. Sabato l'appuntamento è alle 16:30 con il regista e conduttore televisivo **Pif** e a chiudere, domenica alle 10:30 la scrittrice **Camilla Baranesi** e alle 12:30 **Eduardo Nesi**. La rassegna "Gli Incontri di Paolo Mieli" è a cura di **Maria Carolina Terzi**, **Madalena Maggi** e **Paolo Giaccio**.
Ant. Man.



Il gruppo Nanou



FAMADENTAL CLINICHE DENTALI SPECIALISTICHE

DIRETTORE Giuseppe Maria Famà



Coordinatore Master II° Livello
di Implantologia Multimodale di Scuola Italiana
Università degli Studi G. Marconi - Roma

IL TUO SORRISO NON HA ETÀ!

UN TEAM DI MEDICI SPECIALISTI
A SERVIZIO DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
ODONTOIATRIA INFANTILE E DELL'ADULTO

Odontostomatologia - Chirurgia Orale - Ortognatodonzia - Chirurgia plastica e Ricostruttiva - Medicina Estetica
Tecniche all'avanguardia di Implantologia a carico immediato - Ortodonzia del bambino e dell'adulto - Odontoiatria Estetica - Medicina e Chirurgia Estetica Laserterapia

CENTRO EXSA Via Manzoni 82 PERUGIA

Tel. +39 075 396230 - +39 075 3744487

info@famadental.com
www.famadental.com - www.gruppoimplantazio.com

Incassi dell'altro mondo il Festival batte il sisma

►Crisi e terremoto non fermano
la macchina lanciata di Ferrara

►Aspettando Muti, tanti appuntamenti
Al San Nicolò c'è anche Michele Serra



Alcune immagini
dallo spettacolo
di danza di Jackie Chan's



IL BILANCIO

Due Mondi oltre le aspettative. “Siamo arrivati ad un incasso, comprese le prevendite per il concerto finale in Piazza del Duomo, - dice il direttore artistico **Giorgio Ferrara** facendo un bilancio del secondo finesettimana del Festival - di 800 mila euro (lo scorso anno si era arrivati a 670 mila euro, ndr): da qui al 16 luglio potremo crescere ancora un po' ma siamo già al di sopra dell'anno scorso di circa 130 mila euro”. Un 20% in più, insomma. Mentre si registrano 60 mila presenze a spettacoli, eventi e mostre a cinque giorni dalla fine della manifestazione. “Il Festival è riuscito a battere gli effetti del terremoto con le presenze turistiche”, commenta il vicepresidente della Fondazione Festival, **Dario Pompili**. “Non è uno slogan - aggiunge - ma una constatazione”. E, ancora, il sindaco **Fabrizio Cardarelli**: “I dati della mobilità alternativa ci dicono che nello scorso finesettimana sono passate 20 mila persone e anche le presenze turistiche, rispetto ai primi mesi dell'anno in cui eravamo a meno 40% rispet-

to allo stesso periodo del 2016, sono arrivate ad un meno 9% che corrisponde comunque ad un +6% rispetto al 2015”. Una ripresa sperata ma non scontata, coerente del resto con i numeri snocciolati da Ferrara che, affaticato ma soddisfatto, afferma: “Rispetto allo scorso finesettimana abbiamo aumentato di 115 le uscite sulla stampa, 500 sono stati gli articoli in più sul web e 20 i servizi tv su canali nazionali, su Facebook 57 mila sono state le persone che hanno condiviso i video e 33 mila i fan”. Il Due Mondi, però, ha ancora diverse carte da giocare: sabato sera ci sarà **Roberto Bolle & Friends** in Piazza del Duomo e lo spettacolo ‘La scortecata’ di **Emma Dante** replica fino a stasera: “L’Oedipus Rex per la regia di **Rimas Tuminas** debutterà al Teatro Romano domani così come lo spettacolo di danza acrobatica cinese di **Jackie Chan's** al Nuovo - riprende Ferrara -. Mentre, Le cinque rose di **Jennifer** saranno in scena alla chiesa di **San Simone** con un **Jeppy Gleijeses** en travesti”. Molti gli eventi: sabato alle 18 al Teatro Nuovo “Me-notti” arriva anche il ministro dei beni culturali **Dario France-**

schini: “Verrà per la prima volta al Festival per essere intervistato da **Corrado Augias**”, dice Ferrara. Tra gli altri appuntamenti, **Michele Serra** che domani alle 21:30 sarà al chiostro **San Nicolò** con “Venticinque anni dopo” e Le prediche nella chiesa di **San Gregorio** si concluderanno sabato alle 17 con l’arcivescovo **Renato Boccardo**. Infine, domenica alla Sala Pegasus (ore 11), La storia vissuta in diretta, documentario del principe **Sforza Ruspoli**. E, poi, il Premio Fondazione **Carla Fendi**, a mezzogiorno al **Caio Melisso**: “Sono previste testimonianze in video di personaggi come **Isabella Rossellini** o **Robert Wilson** - spiega il direttore artistico -, introdotti da **Leonetta Bentivoglio** e momenti musicali con **Michael Nyman**”. A seguire, resoconto sul Due Mondi (ore 15). Per concludere, il concerto in Piazza Duomo (ore 21) diretto da **Riccardo Muti** con l’orchestra giovanile **Cherubini**: “La piazza è sold out da mesi”, ripete Ferrara.

Antonella Manni

Il programma

Fiorella Mannoia arriva stasera in Piazza del Duomo con il suo "Combattente Il Tour" alle ore 21:45. Prima del concerto, alle 18:30, nella Sala XVII settembre del Teatro Nuovo "Menotti", conferenza sul tema "Arte, design e una storia tutta italiana. Emu e il Fai ambasciatori della cultura e della tutela del patrimonio". Altri appuntamenti: Piazza del Duomo, **Spoletto** segreta e sotterranea (10:30); chiesa di Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (12); Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, La scortecata (15:30); Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto60, si presenta il film Castro con il regista Paolo Civati e Graziella Bildesheim, ore 17:30 (altri appuntamenti con il cinema alle 20 e 22:30); Giardini di Villa Redenta, Progetto Accademia, spettacolo itinerante (18); Cantiere Oberdan, La MaMa, vanno in scena le ultime repliche del Gruppo Nanou con lo spettacolo Senza titolo per uno sconosciuto, un lavoro sul corpo che innesca uno spaesamento (molecolare) dello spazio. (ore 18 e 22); San Nicolò, Hamletmachine (18); Rocca Alborno, Concerti della sera (19:15); Sala Frau, Intorno ad Ifigenia, liberata (20).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-13:30 e 15-19:30); Sale espositive in Via di Visiale (10:30-13:30 e 15:30-20:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a **Spoletto**"; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Il gruppo Nanou

L'Evento

© Ced Digital e Servizi | ID: 00844892 | IP: 5.89.33.45 canz.ilmessaggero.it



Giovedì 13 Luglio 2017
www.ilmessaggero.it



IL BILANCIO

Due Mondi oltre le aspettative. "Siamo arrivati ad un incasso, comprese le prevedite per il concerto finale in Piazza del Duomo", dice il direttore artistico **Giorgio Ferrara** facendo un bilancio del secondo finesettimana del Festival - di 800 mila euro (lo scorso anno si era arrivati a 670 mila euro, ndr); da qui al 16 luglio potremo crescere ancora un po' ma siamo già al di sopra dell'anno scorso di circa 130 mila euro". Un 20% in più, insomma. Mentre si registrano 60 mila presenze a spettacoli, eventi e mostre a cinque giorni dalla fine della manifestazione. "Il Festival è riuscito a battere gli effetti del terremoto con le presenze turistiche", commenta il vicepresidente della Fondazione Festival, **Dario Pompili**. "Non è uno slogan - aggiunge - ma una constatazione". E, ancora, il sindaco **Fabrizio Cardarelli**: "I dati della mobilità alternativa ci dicono che nello scorso finesettimana sono passate 20 mila persone e anche le presenze turistiche, rispetto ai primi mesi dell'anno in cui eravamo a meno 40% rispetto allo stesso periodo del 2016, sono arrivate ad un meno 9% che corrisponde comunque ad un +6% rispetto al 2015". Una ripresa sperata ma non scontata, coerente del resto con i numeri snocciolati da Ferrara che, affaticato ma soddisfatto, afferma: "Rispetto allo scorso finesettimana abbiamo aumentato di 115 le uscite sulla stampa, 500 sono stati gli articoli in più sul web e 20 i servizi tv sui canali nazionali, su Facebook 57 mila sono state le persone che hanno condiviso il video e 33 mila i fan". Il Due Mondi, però, ha ancora diverse carte da giocare: sabato sera ci sarà **Roberto Bolle & Friends** in Piazza del Duomo e lo spettacolo "La scortecata" di Emma Dante replica fino a stasera: "L'Oedipus Rex per la regia di Rimas Tūminas debutterà al Teatro Romano domani così come lo spettacolo di danza acrobatica cinese di Jackie Chan's al Nuovo - riprende Ferrara -. Mentre, Le cinque rose di Jennifer sa-

Incassi dell'altro mondo il Festival batte il sisma

►Crisi e terremoto non fermano la macchina lanciata di Ferrara

►Aspettando Muti, tanti appuntamenti Al San Nicolò c'è anche Michele Serra



Alcune immagini dallo spettacolo di danza di Jackie Chan's

ranno in scena alla chiesa di San Simone con un **Jappy Glijcses** in travesti". Molti gli eventi: sabato alle 18 al Teatro Nuovo "Menotti" arriva anche il ministro dei beni culturali **Dario Franceschini**: "Verrà per la prima volta al Festival per essere intervistato da **Corrado Augias**", dice Ferrar-

ra. Tra gli altri appuntamenti, **Michele Serra** che domani alle 21:30 sarà al chiosco San Nicolò con "Venticinque anni dopo" e Le prediche nella chiesa di San Gregorio si concluderanno sabato alle 17 con l'arcivescovo **Renato Boccardo**. Infine, domenica alla Sala Pegasus (ore 11). La storia

vissuta in diretta, documentario del principe **Sforza Ruspoli**. E, poi, il Premio Fondazione **Carla Fendi**, a mezzogiorno al **Caio Melisso**: "Sono previste testimonianze in video di personaggi come **Isabella Rossellini** o **Robert Wilson** - spiega il direttore artistico -, introdotti da **Leonetta**

Bentivoglio e momenti musicali con **Michael Nyman**". A seguire, resoconto sul "Due Mondi" (ore 15). Per concludere, il concerto in Piazza Duomo (ore 21) diretto da **Riccardo Muti** con l'orchestra giovanile **Cherubini**: "La piazza è sold out da mesi", ripete Ferrara. **Antonella Manni**

Il programma

Fiorella Mannoia arriva stasera in Piazza del Duomo con il suo "Combattente Il Tour" alle ore 21:45. Prima del concerto, alle 18:30, nella Sala XVII settembre del Teatro Nuovo "Menotti", conferenza sul tema "Arte, design e una storia tutta italiana. Emu e il Fai ambasciatori della cultura e della tutela del patrimonio". Altri appuntamenti: Piazza del Duomo, **Spoleto** segreta e sotterranea (10:30); chiesa di Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (12); **Caio Melisso** - Spazio **Carla Fendi**, La scortecata (15:30); Sala Pegasus, Cinema per Spoleto60, si presenta il film **Castro** con il regista **Paolo Civati** e **Graziella Bildesheim**, ore 17:30 (altri appuntamenti con il cinema alle 20 e 22:30); Giardini di Villa Redenta, Progetto Accademia, spettacolo itinerante (18); Cantiere Oberdan, La MaMa, vanno in scena le ultime repliche del Gruppo **Nanou** con lo spettacolo **Senza titolo** per uno sconosciuto, un lavoro sul corpo che innesca uno spasmotico (molecolare) dello spazio, (ore 18 e 22); San Nicolò, **Hanletmachine** (18); **Rocca Albormoz**, Concerti della sera (19:15); Sala Frau, Incontro ad **Ifigenia**, liberata (20).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, **Genesis-Apocalisse** (ore 10:30-13:30 e 15-19:30); Sale espositive in Via di Visiale (10:30-13:30 e 15:30-20:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di **Marziani** (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo **Montani**; **Modigliani e Fart nègre** (ore 11-23); Palazzo Comunale; **Domenico Gnoli** (16:30-20:30); Giardini **Signoria**, mostra fotografica "L'Accademia a Spoleto"; Casa **Menotti**; **Sandy Smith**; centro storico; **Sessanta lune** di **Giancarlo Neri**; Percorsi urbani; "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Il gruppo Nanou

L'Orlo Scurito

Due Mondi in rosso. Come i pantaloni del direttore artistico **Giorgio Ferrara**. Dopo un finesettimana con l'imprevisto della frana sul giardino sopra Piazza Duomo ha deciso per un colore più deciso. Scaramantico. ****

Festival soviet. **Paolo Mieli** ha invitato il pubblico del Teatro Nuovo ad alzarsi in piedi e cantare l'Internazionale "per coloro che ci hanno creduto". Nostalgico. *****

Due Mondi senza frontiere. Poco pubblico per lo spettacolo di **Dario Fo** "Due pistole con gli occhi bianchi e neri" in lingua cinese. "Me lo aspettavo" scherza Ferrara - ma il prossimo anno farò tutto il Festival in lingua mandarina". Poiggi portiamo le arance?

Il futuro del Due Mondi è in una Carta

IL PROGETTO

Uno spazio riservato dal Festival al futuro della città. Sarà presentata alla cittadinanza sabato prossimo alle 11:30 nel Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti la "Carta di Spoleto", un documento che punta a tessere "le fila di un percorso intrapreso da Hdr, insieme al Comune di Spoleto e al Festival dei 2Mondi, per mettere la città umbra al centro di un rilancio del territorio, provato dagli eventi sinistri del 2016, che passi dal rafforzamento dei collegamenti con la Capitale". Visioni, pensieri ed esperienze diverse si concentreranno su Spoleto come città ideale e paradigmatica, territorio da valorizzare in proiezione futura, luogo di crescita economica e di confronto umano. L'evento sarà preceduto da

un tavolo di lavoro: un incontro che si terrà domani nella sala consiliare del Comune con i rappresentanti delle istituzioni, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Spoleto, per un momento di riflessione e di confronto che metterà in contatto istituzioni nazionali, regionali e locali, stakeholder e ospiti internazionali. I due eventi danno continuità al tema portante degli Incontri di Paolo Mieli, da quattro anni parte integrante del programma



del sessantesimo Festival dei 2Mondi di Spoleto, focalizzato proprio sul territorio umbro all'indomani del terremoto. Non a caso il primo a confrontarsi con il giornalista nella Sala dei Vescovi del Museo Diocesano sarà il sismologo dell'Ingv **Alessandro Amato**, domani alle 15:30. A seguire, alle 17, sarà la volta di **Vincenzo Barone**, direttore della Scuola Normale di Pisa. Sempre domani, ma a Palazzo Collicola, un'intervista speciale a due grandi imprenditori alla guida di Pentole Agnelli, fiore all'occhiello del made in Italy. Sabato l'appuntamento è alle 16:30 con il regista e conduttore televisivo **Pif** e, a chiudere, domenica alle 12:30 **Edoardo Nesi**. La rassegna "Gli Incontri di Paolo Mieli" è a cura di **Maria Carolina Terzi**, **Madalena Maggi** e **Paolo Giacco**. **Ant. Man.**



FAMADENTAL

CLINICHE DENTALI SPECIALISTICHE

DIRETTORE Giuseppe Maria Famà

Coordinatore Master II° Livello

di Implantologia Multimodale di Scuola Italiana
Università degli Studi G. Marconi - Roma

IL TUO SORRISO NON HA ETÀ!

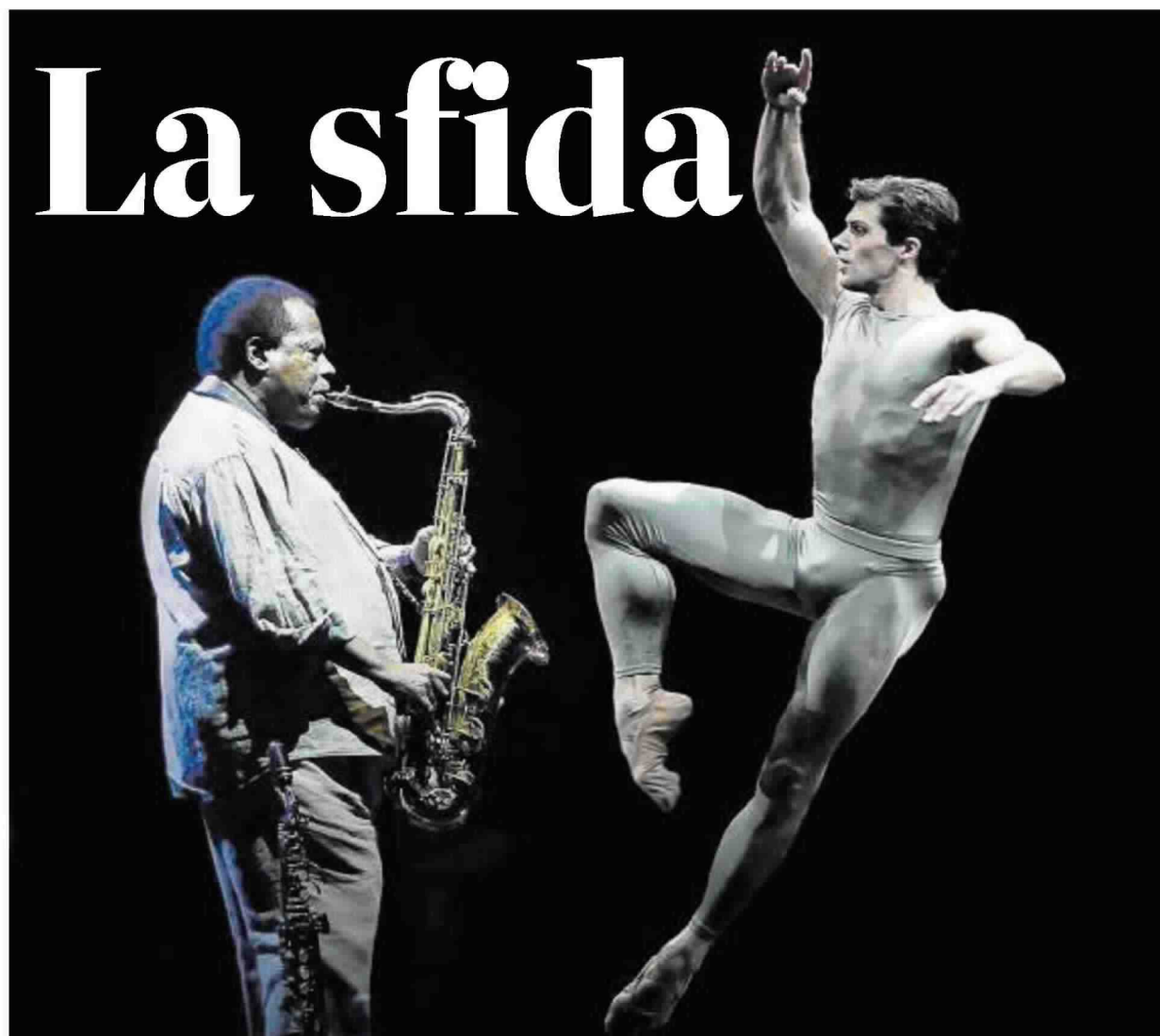
UN TEAM DI MEDICI SPECIALISTI
A SERVIZIO DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
ODONTOIATRIA INFANTILE E DELL'ADULTO

Odontostomatologia - Chirurgia Orale - Ortognatodonzia - Chirurgia plastica e Ricostruttiva - Medicina Estetica
Tecniche all'avanguardia di Implantologia a carico immediato - Ortodonzia del bambino e dell'adulto - Odontoiatria Estetica - Medicina e Chirurgia Estetica Laserterapia

CENTRO EXSA Via Manzoni 82 PERUGIA Tel. +39 075 396230 - +39 075 3744487

info@famadental.com
www.famadental.com - www.gruppoimplantazio.com

Perugia e **Spoletto** devono ancora fare i conti con le sovrapposizioni



Wyne Shorter e Roberto Bolle (Foto Marco Giugliarelli)

Ultimo week end insieme per Uj e Due Mondi

L'ultimo week end della sfida tra il Festival Due Mondi di **Spoletto** e Umbria Jazz, si consuma con la rincorsa di Uj. In debito di ossigeno da spettatori (l'altra sera però s'è ripresa), Umbria Jazz porta stasera Wayne Shorter all'Arena Santa Giuliana. Sul palco sale il quartetto del celebre e carismatico jazzman, grande protagonista della storia della musica afroamericana. Wayne

Shorter torna a Perugia non solo con il suo fantastico quartetto, attivo dal 2001, ma anche con un nuovo progetto. Il Due Mondi invece, domani mette in piazza Duomo Roberto Bolle, uno dei migliori ballerini. Nel perfido gioco delle sovrapposizioni tra i Festival umbri combaciano solo il fine settimana, ma per fortuna non le date. È già un inizio.

Bellucci, Manni e Nucci alle pagg. 45 e 46

L'urlo di Tuminas scuote il Due Mondi

►Debutta stasera al teatro Romano ►Ferrara: «So che può sembrare l'Oedipus Rex di Sofocle in lingua russa uno spettacolo non facile»

L'INTERVISTA

Un urlo. Contro l'egoismo, l'ambizione e l'incapacità dei leader del mondo di riconoscere le proprie colpe. Debutta stasera alle 21:30 al Teatro Romano l'Oedipus Rex di Sofocle in lingua russa e greca per la regia del lettone Rimas Tuminas. Un progetto frutto della collaborazione fra il Teatro Vakhtangov di Mosca e il Teatro Nazionale greco. Tuminas, è stato già al Festival dei Due Mondi lo scorso anno con una spettacolare versione dell'Eugene Onegin. «So che può sembrare non facile uno spettacolo del genere - dice **Giorgio Ferrara** - anche se con i sottotitoli. Tuttavia l'Onegin dello scorso anno in lingua russa è stato molto apprezzato dal pubblico e chi l'ha visto ha già comprato il biglietto anche per Edipo. Oltre alla collaborazione con il Teatro Vakhtangov, la presenza di Rimas Tuminas che dirige il Piccolo Teatro di Vilnius è preludio di un protocollo d'intesa con quest'ultima istituzione. La Lettonia è un'area importante della ex Unione Sovietica in cui gra-

vita anche Eimuntas Nekrosius. E Vilnius può considerarsi simile a **Spoletto** per conformazione».

Rimas Tuminas, il suo legame con il Due Mondi si consoliderà?

«Ringrazio **Giorgio Ferrara** per questo invito: il **Festival di Spoletto** è molto conosciuto in Russia e sono felice di sottoscrivere un nuovo accordo di collaborazione. Ho appena appreso, inoltre, di quanto è successo con il sisma in Umbria: anche noi nell'Edipo parliamo di una situazione di paura simile e con i miei attori cercheremo di rendere ancora più vicina al pubblico la nostra storia».

Come è nato questo progetto?

«Abbiamo fatto tutte le prove a Mosca, siamo anche stati in Grecia ma tutto lo spettacolo è stato realizzato da lettone, la musica la scenografia, io stesso sono lettone».

Che tipo di spettacolo sarà?

«Edipo è uno spettacolo leggero in un solo atto e la storia è semplice, si capisce subito, però racconta sia la Russia di oggi che la storia dopo l'Urss».

In che modo?

«Edipo lo vediamo come non vedente, un egoista, ambizioso, orgoglioso che secondo me è il peccato più grande. Non vede ciò che accade intorno e non sa come salvare la città, per me lui è cieco. Quando inizia a capire la realtà decide di autopunirsi accecandosi. Questo oggi nessuno è in grado di ripeterlo. La politica, la società, chiunque non è in grado di autopunirsi, vedere dentro se stessi e ammettere la colpa».

Un riferimento implicito alla sua storia?

«Sono dieci anni che sono a Mosca ma penso che ormai ho finito lì. Sono vissuto e sopravvissuto, mi hanno accusato di essere un soldato di Putin, ma sono sopravvissuto. Venendo dalla Lettonia ci considerano nemici, ma non dovremmo combattere gli uni contro gli altri. Noi come artisti siamo diversi non ci interessano le tensioni politiche. Per noi conta la cultura perché ancora può salvare il mondo e questo è ciò che ho messo nello spettacolo».

Antonella Manni



Tre scene tratte da l'Oedipus Rex di Tuminas in scena al Teatro Romano in lingua russa



Il programma

La giornata si apre con la "Spoleto segreta e sotterranea, visita guidata ai tesori storico-artistici della città organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici di Spoleto onlus, appuntamento in Piazza del Duomo alle ore 10:30 con degustazione finale di prodotti tipici. Altri appuntamenti: Palazzo comunale, tavolo di lavoro per "Spoleto città ideale" (11); Sala Pegasus, Noi eravamo, film (11); Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (12); Sala Frau, Intorno ad Ifigenia, liberata (15); Teatrino delle 6 "Ronconi", Progetto Accademia (15); Museo Diocesano, incontri di Paolo Mieli (15:30 e 17); Sala Pegasus, Il Caffé del Venerdì con **Giorgio Ferrara** (17); San Gregorio, Prediche (17); Villa Redenta, Progetto Accademia (18); San Simone, Le cinque rose di Jennifer (19); Rocca Albornoz, Concerti della sera (19:15); Teatro Nuovo, Jackie Chan's Long Yun Kung Troupe Il Warriors (19:30); Palazzo Collicola, gli incontri di Paolo Mieli (19:30); Auditorium Stella, I tre processi di Oscar Wilde (20:30); Cantiere Oberdan, La MaMa **Spoleto** open (21:30); San Nicolò, Venticinque anni dopo con Michele Serra (21:30); Teatro Romano, Oedipus Rex (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-13:30 e 15-19:30); Sale in Via di Visiale (10:30-13:30 e 15:30-20:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Museo tessuto, **Spoleto** Fiber Art II, Contaminazioni (15:30-19:30); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (16:30-20:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a **Spoleto**"; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).



Atti osceni di Oscar Wilde

«ABBIAMO FATTO TUTTE LE PROVE A MOSCA, MA LO SPETTACOLO È DI LETTONI»

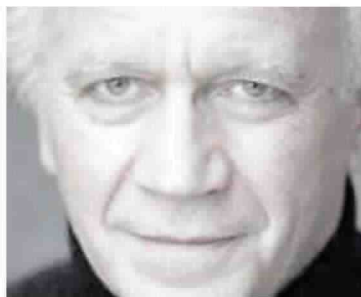


Il programma

Spoletto città ideale”, stamane ore 11:30 al Teatro Nuovo, presentazione della “Carta di **Spoletto**”. Alle 17 alla Sala Pegasus torna l’evento Socially Correct che festeggia dieci anni di collaborazione dell’associazione “Paolo Ettore - Socially Correct” con il **Festival dei Due Mondi**: per l’occasione è stata creata una campagna di comunicazione per Save the Children: vincitrice del concorso 2017 intitolato “0-3 Un Futuro da Proteggere” sul tema della violenza sui bambini, la coppia creativa Antonio Penco, Art Director e Luigi Federico Mameli, Copywriter, dell’Istituto Italiano Design di Perugia. Altri appuntamenti: Sala Pegasus, La storia vissuta in diretta (11); Sant’Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (12); San Simone, La cinque rose di Jennifer (12); Nuovo, Jackie Chan’s (15); Museo Diocesano, Incontri di Paolo Mieli (16 e 17:30); San Gregorio, Prediche (17); Auditorium Stella, Atti osceni (17); Nuovo, Questi nostri anni (18); Villa Redenta, Progetto Accademia (18); Rocca Albornoz, Concerti della sera (19:15); Piazza Duomo, Roberto Bolle (21:30); Cantiere Oberdan, La MaMa (21:30); Romano, Oedipus Rex (21:30).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d’Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-23); Sale in Via di Visiale, Gianni Gianese (10:30-13:30 e 15:30-20:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Museo tessuto, **Spoletto Fiber Art II** (15:30-19:30); Palazzo Montani: Modigliani e l’art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (10:30-13:30 e 16:30-23:30); Giardini Signoria, mostra fotografica “L’Accademia a **Spoletto**”; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: “La città in un Festival, un Festival nella città” (9).



Jeppy Gleijeses



Il programma



Pif e Paolo Mieli

A mezzogiorno si celebra la sesta edizione del Premio Fondazione Carla Fendi al Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi. Il Premio nasce come riconoscimento a personalità di alto valore nel campo dell'arte, della cultura, della creatività, come testimoni illustri del nostro tempo ed esempi di eccellenze per il nostro futuro. L'appuntamento di quest'an-

no si sviluppa con un format diverso. Un evento a sorpresa, come a sorpresa è il premiato. Presenze e testimonianze di Umberto Orsini, Isabella Rossellini, Carlo Cecchi, Robert Wilson e Adriana Asti, introdotti da Leonetta Bentivoglio. Momenti musicali di Michael Nyman & The Michael Nyman Band. Regia di Quirino Conti.

Altri appuntamenti: Auditorium Stella, Atti osceni (11); Museo Diocesano, Incontri di Paolo Mieli (ore 11:30 e 12:30); Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno (12); Sala Pegasus, James Capper: Atlas in [Spoleto](#), film di Matthew Burdis (15); San Nicolò, Hamletmachine (15); San Simone, Le cinque rose di Jennifer (16); Teatro Nuovo, L'eterno incanto di Venere (16); Cantiere Oberdan, La Mama [Spoleto](#) Open, "La cura" (18); Teatrino delle 6 "Ronconi",

Progetto Accademia, European Young Theatre (19); Piazza Duomo, Concerto finale (21).

MOSTRE

Ex Museo civico-Manna d'Oro, Genesi-Apocalisse (ore 10-23); Sale in Via di Visiale, Gianni Gianese (10:30-13:30 e 15:30-20:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marziani (10:30-13 e 15:30-19); Museo teso-[suto](#), [Spoleto](#) Fiber Art II (15:30-19:30); Palazzo Montani: Modigliani e l'art nègre (ore 11-23); Palazzo Comunale: Domenico Gnoli (10:30-13:30 e 16:30-23:30); Giardini Signoria, mostra fotografica "L'Accademia a [Spoleto](#)"; Casa Menotti: Sandy Smith; centro storico: Sessanta lune di Giancarlo Neri; Percorsi urbani: "La città in un Festival, un Festival nella città" (9).

"Il cavaliere del pestello ardente"

Consiglia 0 Condividi

teatro: a Roma ed a Spoleto

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" Saggio del II anno del Corso di Recitazione

Il cavaliere del pestello ardente

di Beaumont e Fletcher Drammaturgia e Regia di Lorenzo Salveti Scene Costumi Bruno Buonincontri Santuzza Calí

Roma Villa Piccolomini, Via Aurelia Antica, 164 20 al 21 giugno 2017 – ore 18 22 e 23 giugno 2017 ore 10

Spoleto Spoleto 60 Festival dei Due Mondi Giardini della Casina dell'Ippocastano Dal 3 al 6 luglio 2017 – Ore 18

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti esclusivamente al n. 366.6815543 - attivo per Villa Piccolomini dal 13 giugno 2017 (ore 10.00-13.00 e 15.00- 17.00, domenica esclusa); per Spoleto dal 26 giugno 2016 (ore 10-13 e 15-17)

Come materia di studio per il saggio del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Lorenzo Salveti ha scelto un testo elisabettiano poco frequentato e raramente rappresentato in Italia, Il Cavaliere del Pestello Ardente, scritto a quattro mani da Francis Beaumont (1584-1616) e John Fletcher (1579 -1625). Un testo che in chiave ironica e divertita racconta le peripezie di un gruppo di giovani attori che affrontano, armati solo di immaginazione e buona volontà, i 'guai' di un allestimento teatrale e le 'grane' imprevedute che nascono dalle 'pretese' di un pubblico esigente.

Londra, 1607, una Compagnia di ragazzi, i "Children of the Queen's Revels", s'appresta a rappresentare la propria commedia, ma nel pubblico si nasconde un'insidia. Un droghiere e sua moglie irrompono sul palcoscenico, interrompendo lo spettacolo. Esigono che, in rappresentanza della Confraternita dei Droghieri, il loro apprendista Ralph venga inserito nella trama. Elmo, scudo, e lancia in resta, Ralph improvviserà la parte di un cavaliere errante armato di un 'pestello ardente', il simbolo dei Droghieri. Proteggerà vedove abbandonate, correrà in soccorso di innocenti fanciulle, visiterà castelli incantati, abatterà mostri e giganti: "e che si possa dire a gran voce che tutte le dodici Compagnie di Londra messe insieme non valgono l'abnegazione, la generosità, il fegato di noi Droghieri!". Sconcerto e disperazione degli attori della Compagnia. Proteste. Confusione e scompiglio nella trama. Ma, la storia va avanti. "Una storia si può sempre cambiare, che diavolo!", o almeno, può essere contaminata, in nome della gioia condivisa e del divertimento: "Imparino da noi, quelli che sono malati di tristezza, a serbare la fronte spianata e gli occhi ridarelli. Mancasse anche un'ora sola alla morte, ripetete con noi: VIVA L'ALLEGRIA!". Firmato, Beaumont e Fletcher, i due 'dioscuri' del teatro elisabettiano, compagni d'avventure nella vita e sulla scena, autori di leggeri e briosi dosaggi di esuberanti passioni, di mirabolanti invenzioni eroicomiche e di burlesche variazioni. Bambini che giocano e si divertono; o uomini che si sono fatti bambini, arretrando dall'età delle pesanti responsabilità, all'età della spensierata baldanza. Cavallo di legno, cimiero in testa, spade in mano: e il mondo è mio.

Il saggio sarà rappresentato a Roma nel parco di Villa Piccolomini (Via Aurelia Antica 164) dal 21 al 25 giugno alle ore 18. Una seconda edizione dello spettacolo, appositamente ideata per i Giardini della Casina dell'Ippocastano, verrà replicata a Spoleto dal 3 al 6 luglio, alle ore 18, in occasione del Progetto Accademia European Young Theatre 2017, nell'ambito di Spoleto 60 Festival dei Due Mondi.

Interpreti: Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Bisceglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Caccuri, Chiacchiararelli Simone, Romina Colbasso, Carolina Ellero, Lorenzo Guadalupi, Silvia Gussoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Maniscalco, Francesca Melluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perrone, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde allievi registi Tommaso Capodanno, Paolo Costantini, Marco Fasciana. Assistente alla Regia Alfredo Calicchio Costumista Assistente Paola Tosti, Assistenti Costumisti Sofia Colli, Claudia Palomba

articolo pubblicato il: **15/06/2017**

 [Consiglia 0](#) [Condividi](#)

•

aggiungi ai preferiti | imposta come home page | invia ad un amico |  Rss Feed

periodico di politica e cultura **lafolla.it** delXXIsecolo 15 giugno 2017 | anno XVII

direttori: A. Degli Abeti e G.V.R. Martinelli - fondato il 1/12/01 - reg. Trib. di Roma n 559/02 - tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito

politica e attualità
speciali
cultura e religione
cronaca e attualità
scientifiche
arte e mostre
spettacoli
lettere
archivio
 Rss Feed
giornali italiani
giornali esteri
agenzie italiane
agenzie estere
siti utili

archivio



teatro: a Roma ed a Spoleto

"Il cavaliere del pestello ardente"

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" Saggio del II anno del Corso di Recitazione nella stessa sezione:

Il cavaliere del pestello ardente dittico teatrale
"Metamorfosis"

di Beaumont e Fletcher Drammaturgia e Regia di Lorenzo Salveti Scene Costumi Bruno Buonincontri Santuzza Calì "Tracce"
"Tracce"
"Tracce"
"Caveman"

Roma Villa Piccolomini, Via Aurelia Antica, 164 20 al 21 giugno 2017 - ore 18 22 e 23 giugno 2017 ore 10 "Sogno di una notte di mezza estate"

Spoleto Spoleto 60 Festival dei Due Mondi Giardini della Casina dell'Ippocastano Dal 3 al 6 luglio 2017 - Ore 18

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti esclusivamente al n. 366.681.5543 - attivo per Villa Piccolomini dal 13 giugno 2017 (ore 10.00-13.00 e 15.00-17.00, domenica esclusa); per Spoleto dal 26 giugno 2016 (ore 10-13 e 15-17)

Come materia di studio per il saggio del II anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Lorenzo Salveti ha scelto un testo elisabettiano poco frequentato e raramente rappresentato in Italia, Il Cavaliere del Pestello Ardente, scritto a quattro mani da Francis Beaumont (1584-1616) e John Fletcher (1579-1625). Un testo che in chiave ironica e divertita racconta le peripezie di un gruppo di giovani attori che affrontano, armati solo di immaginazione e buona volontà, i 'guai' di un allestimento teatrale e le 'grane' impreviste che nascono dalle 'pretese' di un pubblico esigente.

Londra, 1607, una Compagnia di ragazzi, i "Children of the Queen's Revels", s'appresta a rappresentare la propria commedia, ma nel pubblico si nasconde un'insidia. Un droghiere e sua moglie irrompono sul palcoscenico, interrompendo lo spettacolo. Esigono che, in rappresentanza della Confraternita dei Droghieri, il loro apprendista Ralph venga inserito nella trama. Elmo, scudo, e lancia in resta, Ralph improvviserà la parte di un cavaliere errante armato di un 'pestello ardente', il simbolo dei Droghieri. Proteggerà vedove abbandonate, correrà in soccorso di innocenti fanciulle, visiterà castelli incantati, abatterà mostri e giganti: "e che si possa dire a gran voce che tutte le dodici Compagnie di Londra messe insieme non valgono l'abnegazione, la generosità, il fegato di noi Droghieri!". Sconcerto e disperazione degli attori della Compagnia. Proteste. Confusione e scompiglio nella trama. Ma, la storia va avanti. "Una storia si può sempre cambiare, che diavolo!", o almeno, può essere contaminata, in nome della gioia condivisa e del divertimento: "Imparino da noi, quelli che sono malati di tristezza, a serbare la fronte spianata e gli occhi ridarelli. Mancasse anche un'ora sola alla morte, ripetete con noi: VIVA L'ALLEGRIA!". Firmato, Beaumont e Fletcher, i due "dioscuri" del teatro elisabettiano, compagni d'avventure nella vita e sulla scena, autori di leggeri e briosi dosaggi di esuberanti passioni, di mirabolanti invenzioni eroicomiche e di burlesche variazioni. Bambini che giocano e si divertono; o uomini che si sono fatti bambini, arretrando dall'età delle pesanti responsabilità, all'età della spensierata baldanza. Cavallo di legno, cimiero in testa, spade in mano: e il mondo è mio.

Il saggio sarà rappresentato a Roma nel parco di Villa Piccolomini (Via Aurelia Antica 164) dal 21 al 25 giugno alle ore 18. Una seconda edizione dello spettacolo, appositamente ideata per i Giardini della Casina dell'Ippocastano, verrà replicata a Spoleto dal 3 al 6 luglio, alle ore 18, in occasione del Progetto Accademia European Young Theatre 2017, nell'ambito di Spoleto 60 Festival dei Due Mondi.

Interpreti: Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Bisceglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Caccuri, Chiacchiararelli Simone, Romina Colbasso, Carolina Ellero, Lorenzo Guadalupi, Silvia Gussoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Maniscalco, Francesca Melluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perrone, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde allievi registi Tommaso Capodanno, Paolo Costantini, Marco Fasciana. Assistente alla Regia Alfredo Calicchio Costumista Assistente Paola Tosti, Assistenti Costumisti Sofia Colli, Claudia Palomba

articolo pubblicato il: **15.06.2017**

    [Tweet](#)

La Folla del XXI Secolo - periodico di politica e cultura
direttori: A. Degli Abeti e G.V.R. Martinelli - grafica e layout: G. M. Martinelli
fondato il 1/12/01 - reg. Trib. di Roma n 559/02 - tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito
[cookie policy](#)

“Il Cavaliere del Pestello Ardente”: la commedia ironica e spassosa a Villa Piccolomini



Roma diventa Londra. Nel parco di **Villa Piccolomini** (Via Aurelia Antica 164) **dal 21 al 25 giugno alle ore 18.00** va in scena il saggio degli allievi del II anno dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**. Il **M° Lorenzo Salveti**, regista e drammaturgo, ha scelto "**Il Cavaliere del Pestello Ardente**", scritto a quattro mani da **Francis Beaumont** (1584-1616) e **John Fletcher** (1579 -1625), uomini di teatro abili e raffinati, grandi conoscitori dello spettacolo e di come metterlo in piedi. Un testo elisabettiano, il loro, poco frequentato e poco rappresentato in Italia e questa è sicuramente un'ottima occasione per godere di una commedia (nella commedia), ironica e spassosa, una satira del ceto commerciale del tempo, che racconta le peripezie di un gruppo di giovani attori alle prese con i 'guai' di un allestimento teatrale. Il miglior modo di affrontare l'avvicinarsi degli inconvenienti, è la potente arma dell'immaginazione e la buona volontà. In occasione del **60° Festival dei Due Mondi di Spoleto** lo spettacolo verrà replicato presso i Giardini della Casina dell'Ippocastano, dal 3 al 6 luglio, alle ore 18.00, nell'ambito del **Progetto Accademia European Young Theatre 2017**.

È il 1607 e i "Children of the Queen's Revels", una Compagnia di ragazzi, sono pronti a rappresentare la propria commedia. Quando, dal pubblico, un droghiere e sua moglie interrompono lo spettacolo, irrompendo sulla scena. Pretendono che il loro apprendista Ralph sia inserito nella trama, in rappresentanza della Confraternita dei Droghieri. A colpi di lancia il garzone si improvvisa cavaliere errante dall'aspetto bizzarro e diventa protagonista di assurde avventure: munito di elmo, scudo e di un pestello ardente, simbolo dei Droghieri. "Il cavalier che porta questo arnese Over pestello Per difender l'onor Di gentildonne mille e ancora mille, Giura vendetta Sul codardo imbecille che l'abbia offesa": tra lo sconcerto e le proteste degli attori della Compagnia, assicura la sua protezione alle triste vedove, alle innocenti fanciulle in pericolo, combattendo mostri e giganti e visitando castelli incantati, creando inevitabile scompiglio. Ma cambiare piani e sconvolgere la trama si può, a dispetto delle convenzioni e delle rappresentazioni classiche e lineari: la storia prosegue, comica, satirica, parodistica e divertente, all'insegna della contaminazione e della condivisione.

Regia e Drammaturgia: **Lorenzo Salveti**

Scene: **Bruno Buonincontri**

Costumi: **Santuzza Cali**

Interpreti: **Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Bisceglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Caccuri, Chiacchiararelli Simone, Romina Colbasso, Carolina Ellero, Lorenzo Guadalupi, Silvia Gussoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Maniscalco, Francesca Melluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perrone, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde** *allievi registi* **Tommaso Capodanno, Paolo Costantini, Marco Fasciana. Assistente alla Regia Alfredo Calicchio**

Costumista Assistente **Paola Tosti**, Assistenti Costumisti **Sofia Colli, Claudia Palomba**

Silvia Lamia

CHI SIAMO CONTATTI Cerca...

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#).

Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner premendo il pulsante celeste, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



Recensito
quotidiano di cultura e spettacolo

HOME NEWS TEATRO CINEMA MUSICA TELEVISIONE RUBRICHE ARCHIVIO REDAZIONE

"IL CAVALIERE DEL PESTELLO ARDENTE": LA COMMEDIA IRONICA E SPASSOSA A VILLA PICCOLOMINI

[Stampa](#)



Roma diventa Londra. Nel parco di **Villa Piccolomini** (Via Aurelia Antica 164) **dal 21 al 25 giugno alle ore 18.00** va in scena il saggio degli allievi del II anno dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**. Il **M° Lorenzo Salveti**, regista e drammaturgo, ha scelto **"Il Cavaliere del Pestello Ardente"**, scritto a quattro mani da **Francis Beaumont** (1584-1616) e **John Fletcher** (1579 -1625), uomini di teatro abili e raffinati, grandi conoscitori dello spettacolo e di come metterlo in piedi. Un testo elisabettiano, il loro, poco frequentato e poco rappresentato in Italia e questa è sicuramente un'ottima occasione per godere di una commedia (nella commedia), ironica e spassosa, una satira del ceto commerciale del tempo, che racconta le peripezie di un gruppo di giovani attori alle prese con i 'guai' di un allestimento teatrale. Il miglior modo di affrontare l'avvicinarsi degli inconvenienti, è la potente arma dell'immaginazione e la buona volontà.

In occasione del **60° Festival dei Due Mondi di Spoleto** lo spettacolo verrà replicato presso i Giardini della Casina dell'Ippocastano, dal 3 al 6 luglio, alle ore 18.00, nell'ambito del **Progetto Accademia European Young Theatre 2017**.

È il 1607 e i "Children of the Queen's Revels", una Compagnia di ragazzi, sono pronti a rappresentare la propria commedia. Quando, dal pubblico, un droghiere e sua moglie interrompono lo spettacolo, irrompendo sulla scena. Pretendono che il loro apprendista Ralph sia inserito nella trama, in rappresentanza della Confraternita dei Droghieri. A colpi di lancia il garzone si improvvisa cavaliere errante dall'aspetto bizzarro e diventa protagonista di assurde avventure: munito di elmo, scudo e di un pestello ardente, simbolo dei Droghieri. "Il cavalier che porta questo arnese Ower pestello Per difender l'onor Di gentildonne mille e ancora mille, Giura vendetta Sul codardo imbecille che l'abbia offesa": tra lo sconcerto e le proteste degli attori della Compagnia, assicura la sua protezione alle triste vedove, alle innocenti fanciulle in pericolo, combattendo mostri e giganti e visitando castelli incantati, creando inevitabile scompiglio. Ma cambiare piani e sconvolgere la trama si può, a dispetto delle convenzioni e delle rappresentazioni classiche e lineari: la storia prosegue, comica, satirica, parodistica e divertente, all'insegna della contaminazione e della condivisione.

Regia e Drammaturgia: **Lorenzo Salveti**

Scene: **Bruno Buonincontri**

Costumi: **Santuzza Cali**

Interpreti: **Francesca Astrei, Matteo Berardinelli, Maria Chiara Bisceglia, Caterina Bonanni, Alessandro Businaro, Dario Caccuri, Chiacchiararelli Simone, Romina Colbasso, Carolina Ellero, Lorenzo Guadalupi, Silvia Gussoni, Domenico Luca, Ignazio Sergio Maniscalco, Francesca Melluso, Marco Valerio Montesano, Ada Nisticò, Tommaso Paolucci, Francesco Vittorio Pellegrino, Nika Perrone, Francesco Pietrella, Rebecca Sisti, Aron Tewelde** *allievi registi Tommaso Capodanno, Paolo Costantini, Marco Fasciana. Assistente alla Regia Alfredo Calicchio*

Costumista Assistente **Paola Tosti**, Assistenti Costumisti **Sofia Colli, Claudia Palomba**

Silvia Lamia
16/06/2017

Pubblicato in
[News](#)

[Tweet](#)

LIBRO DELLA SETTIMANA



Ferruccio De Bortoli racconta in "Poteri forti (o quasi)" quarant'anni di storia del giornalismo

Nelle pagine del libro di Ferruccio De Bortoli "Poteri forti (o quasi)" si consuma un atto d'amore verso il mestiere del giornalista, che - da...

FACEBOOK

[Recensito](#)

FORMAZIONE



Il Festival di Spoleto compie 60 anni: la ricca estate umbra



Festival di Spoleto

SPOLETO – Fino al 16 luglio 2017 potrete partecipare alla sessantesima edizione del *Festival di Spoleto*, diretto da *Giorgio Ferrara*. Sono ben 17 i giorni che animeranno la cittadina umbra con opera, musica, danza, teatro, numerosi eventi speciali e mostre d'arte.



Come ogni anno, **Spoleto** diventa punto di incontro per artisti internazionali ed emergenti: un successo ormai consolidato, che solo nel 2016 ha registrato 80 mila presenze, a dimostrazione che la cultura può e deve coraggiosamente essere leva di un turismo di qualità.

Tantissimi gli eventi che si susseguono in contemporanea nelle prime due settimane di luglio. Sul versante artistico vi segnaliamo venerdì 14 luglio una visita guidata alla scoperta dei grandi pittori protagonisti degli affreschi all'interno del **Duomo di Spoleto**: **Pinturicchio**, **Jacopo Siculo**, sui quali spicca **Filippo Lippi** e il suo splendido catino absidale di con le *Storie della Vergine*, ultima opera dell'artista che morì proprio a Spoleto. A seguire una piacevole degustazione di vino trebbiano spoletino doc, olio extra vergine di oliva ed altri prodotti a Km 0.



Nel centro storico potrete ammirare per tutta la durata del Festival **LUNE**, un'installazione luminosa opera di **Giancarlo Neri**. Sessanta globi, come gli anni del Festival, disseminati su torri, palazzi e tetti a ricordarci che nel nostro Sistema Solare sono presenti più di cento satelliti. La Terra ne ha uno, la Luna: se ne esistessero altri? Il nostro pianeta sarebbe uguale? Suggestione ed immaginazione vi accompagneranno nelle passeggiate serali nel borgo antico.

A cura dell'**Istituto Amedeo Modigliani** è stata realizzata la mostra **Modigliani e l'Art Nègre**, un percorso che illustra la scoperta progressiva della **scultura africana**. Opere e vita di uno dei più grandi artisti italiani del Novecento si uniscono al contributo offerto dalla tecnologia, **video e contributi in realtà aumentata e virtuale** permettono allo spettatore un'inedita immersione nelle opere di Modigliani e nel clima parigino agli inizi XX secolo.



Dopo il grande successo delle serate di inizio luglio che hanno visto protagonisti **Roberto Saviano** con la "Paranza dei Bambini" e **Alessandro Preziosi** nelle vesti di "Van Gogh", thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica, non mancano altri spettacoli teatrali ad animare le serate del Festival.

Ad esempio, "**Progetto Accademia**" ad opera dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**, è la rassegna teatrale dedicata alla presentazione dei migliori saggi ed esercitazioni del 2017.

Dopo **Eleonora Abbagnato**, sarà **Roberto Bolle e Friends** ad incantare il pubblico, nei panni, non solo, di interprete ma anche di direttore artistico; anche a Spoleto l'Étoile della Scala ha riunito alcuni dei più importanti ballerini del mondo e ha dato spazio a coreografie vivaci, sorprendenti, che hanno saputo coinvolgere in modo unico un vasto pubblico.

Tradizione e filosofie cinesi raccontate in **11 Warrior**: in cinque atti la storia del **Kung Fu** è portata sul palco dalla **Compagnia di Pechino**, formata da ballerini/atleti scelti dal celebre attore, regista e artista marziale cinese **Jackie Chan**. Lo spettacolo unisce nelle sue performance elementi del Kung Fu, del balletto tradizionale cinese e della danza moderna.



Per due settimane la **Scuola di Musica di Fiesole** con i suoi pianisti, violinisti, violisti, flautisti, violoncellisti, gambisti, arapisti, chitarristi, si esibirà per il pubblico della cittadina umbra. Una cinquantina dei suoi studenti sarà protagonista di 25 concerti quasi tutti dedicati alla musica da camera nella suggestiva *location* della **Chiesa di Sant'Eufemia**, con appuntamenti quotidiani, alle ore 12 e alle ore 19.

Il 13 luglio il tour di **Fiorella Mannoia** farà tappa quest'anno anche a Spoleto con il suo ultimo album **Combattente**, che ha conquistato la certificazione Platino, mentre il brano *Che sia benedetta*, presentato al Festival di Sanremo, è stato certificato Oro: grandi successi e nuove canzoni.

Finale d'eccezione per la serata conclusiva del Festival: il maestro **Riccardo Muti**, per la prima volta sul palco di Piazza Duomo, dirige l'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**, formata da giovani musicisti, provenienti da tutte regioni italiane, selezionati da commissioni internazionali da lui presiedute.

Come avrete capito il programma è molto ricco e davvero variegato. Teatro, musica, danza, arte si

DATA venerdì 7 luglio 2017
SITO WEB www.mywhere.it
INDIRIZZO http://www.mywhere.it/festival-spoleto-compie-60-anni-la-ricca-estate-umbra/

uniscono ad incontri, dibattiti, conversazioni, proiezione di film: un concentrato di cultura a cui è veramente difficile resistere. Vi lasciamo il [link](#) per accedere al calendario di tutti gli eventi; se vi troverete a Spoleto in questi giorni e assisterete ad una delle iniziative, raccontateci la vostra esperienza!

MyWhere
MyWhere è un diario post moderno: una visione di piccoli atti creativi resi possibili dalla magia di internet



MyGolb
No news frettolose e spicciole, ma un accurato punto di vista della visione contemporanea, ma soprattutto dell'emozione.

MYART MYBEAUTY MYBOOK MYCOOKING MYEDU MYFASHION MYMOVIE MYMUSIC MYSPOUR
MYTECH MYTHEATRE MYTRAVEL

Il Festival di Spoleto compie 60 anni: la ricca estate umbra

By Giulia Chellini on 7 luglio 2017 · No Comment



SPOLETO – Fino al 16 luglio 2017 potrete partecipare alla sessantesima edizione del **Festival di Spoleto**, diretto da *Giorgio Ferrara*. Sono ben 17 i giorni che animeranno la cittadina umbra con opera, musica, danza, teatro, numerosi eventi speciali e mostre d'arte.



Come ogni anno, **Spoleto** diventa punto di incontro per artisti internazionali ed emergenti: un successo ormai consolidato, che solo nel 2016 ha registrato 80 mila presenze, a dimostrazione che la cultura può e deve coraggiosamente essere leva di un turismo di qualità.

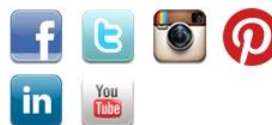
Tantissimi gli eventi che si susseguono in contemporanea nelle

prime due settimane di luglio. Sul versante artistico vi segnaliamo venerdì 14 luglio una visita guidata alla scoperta dei grandi pittori protagonisti degli affreschi all'interno del **Duomo di Spoleto**: **Pinturicchio**, **Jacopo Siculo**, sui quali spicca **Filippo Lippi** e il suo splendido catino absidale di con *le Storie della Vergine*, ultima opera dell'artista che morì proprio a Spoleto. A seguire una piacevole degustazione di vino trebbiano spoletino doc, olio extra vergine di oliva ed altri prodotti a Km 0.

Nel centro storico potrete ammirare per tutta la durata del Festival **LUNE**, un'installazione luminosa opera di **Giancarlo Neri**. Sessanta globi, come gli anni del Festival, disseminati su torri, palazzi e tetti a ricordarci che nel nostro Sistema Solare sono presenti più di cento



SEGUICI SU



Ultimi	Più visti	Commenti
Il Festival di Spoleto compie 60 anni: la ricca estate umbra by Giulia Chellini - No Comment		
Premio Strega 2017, è trionfo per Paolo Cognetti by Paolo Riggio - No Comment		
Antonelli Firenze sceglie il fascino e la natura dell'isola di Lanzarote by Redazione - No Comment		
Per Mirabilia un'intera città si fa circo by Samantha Viva - 2 Comments		
Altaroma creatività fra passato presente e futuro. by Annamaria Gargani - No Comment		
A occhi chiusi tra un'esplosione di stelle, il romanzo di Carlo Flamini by Redazione - No Comment		
Supereroi al cinema, quali sono i migliori e i peggiori di sempre? by Paolo Riggio - No Comment		
L'Orchestra di Fabio Luisi celebra la Capitale della Cultura 2017 con un grande concerto by L'Editore - No Comment		
Diana Vreeland. Creatività e intuizione al potere by Lamberto Cantoni - 117 Comments		
Anna Wintour in The September Issue by Lamberto Cantoni - 117 Comments		
L'altro McQueen		

I 60 anni del Festival dei Due Mondi di Spoleto



In mostra a Calais abiti e profumi del mitico Hubert de Givenchy

Ad un angolo di un tetto, di una torre o di un campanile c'è la luna. Ovunque, e [Spoleto](#), luogo magico di fantasia e di arte, diventa ancora più suggestiva con questa installazione luminosa di Giancarlo Neri, che con sessanta globi luminosi reinventa la luna. Per le stradine tantissimi giovani attori, che poco prima erano sul palcoscenico e che rappresentano al meglio il fermento culturale di questi anni che ha permesso al teatro di entrare nelle scelte di questi ragazzi che affrontano una vita difficile pur di diventare attori, e che in questo Festival, vivono una stagione felice ed effervescente con interscambi culturali vivaci.

Il grande genio di Robert Wilson, ne raccoglie molti nel raffinato "Hamletmachine" di Heiner Muller, liberamente ispirato all'Amleto di Shakespeare, dove oltre che regista è anche scenografo e curatore delle luci, ed i giovani interpreti sono gli alunni del terzo anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Si muovono secondo ritmi e scansioni definite, ognuno col proprio personaggio che appare nell'immagine di fondo. Tre donne vestite anni '30, che con le unghie lunghissime graffiano il tavolo, il danzatore vestito d'oro che scandisce l'alternanza delle scene per poi fermarsi in una plastica immobilità, i due giovani uomini uguali nell'abbigliamento ma con l'interpretazione diversa degli stessi gesti, e tutti gli altri che si muovono in una ossessione ripetitiva e rendono complessa una previsione di ciò che accadrà in palcoscenico, mentre si succedono le distorsioni sonore. Frutto di una lunga collaborazione iniziata nel 1977, la Hamletmachine di Wilson fu definita "il miglior spettacolo di sempre" della sua intera carriera da Muller, per l'incredibile e innovativo impianto illuminotecnico e visivo e per la quasi totale assenza di interpretazione scenica che crea un rapporto di purezza e di empatia con il pubblico.

Due personaggi, un'opera di ironica unicità ed una regista di stile. Emma Dante firma "La Scortecata", liberamente tratta da lo cunto de li cunti di Giambattista Basile. Le due sorelle ormai vecchie nella solitudine, nelle illusioni, nelle speranze sono interpretate da Salvatore D'onofrio e Carmine Maringola. Inguardabili nella goffaggine delle vesti e nella mascolinità dei movimenti, ma con una sottile ironia che rende amabile il testo e risibile la loro disperazione. Le sorelle nella vaghezza dell'illusione, si succhiano un dito per renderlo così liscio da ingannare il re che ne prenderà una come sposa, per scoprirne l'indomani la tragica vecchiezza. Scene molto belle, immagini stilizzate create da questa regista all'apice del successo, che dopo premi infiniti, regie grandiose ed una attività in ascesa continua, termina l'opera con la scena della sorella che sta per scorticare l'altra alla ricerca di una carne più giovane, come ultima e amara speranza. Nel buio, il coltello alzato blocca il respiro, perché ha un linguaggio disperato.

“Le cinque rose di Jennifer” di Annibale Ruccello, trova in Geppy Gleijesis, un regista attento ed un interprete fantastico. Parlare di un travestito è complesso per non cadere nello scontato, parlarne di due in un quartiere gay dove qualcuno uccide, ancora di più. L’altro interprete è il figlio Lorenzo, con una interpretazione disperata e graffiante che sottolinea ulteriormente quella del padre, pacata e discorsiva nella ricerca del dettaglio e delle piccole cose che tratteggiano un giorno come tanti in una casa come tante. Ma qui c’è una realtà diversa, fatta di una solitudine profonda in cui questo uomo travestito da donna, nel paradosso della cura di se stesso e nel dettaglio maniacale, aspetta da mesi un uomo che non telefona e non arriva. Si prepara per lui, aspetta, cucina per lui, si cambia, si trucca e quando l’ansia dell’altro travestito penetra nella sua casa, perde in maniera irrevocabile la sua partita con l’attesa e presa la pistola si spara in bocca, E’ lui/lei quindi, che uccideva gli altri gay mettendo sul corpo cinque rose rosse, quelle che ha sparso su di se prima di morire. La natura più vera di chi vive così emerge, mentre la disperazione per la delusione amorosa di chi si credeva accettato, costerna e giustifica l’efferatezza di chi uccide chi è simile a se stesso.

Entrano negli spazi privati e personali di ognuno i concerti di ogni giorno, le rappresentazioni importanti, le sperimentazioni teatrali con i giovani attori del “Progetto Accademia” ed i registi europei. In luoghi incredibili per bellezza e storia, i grandi nomi della cultura, la musica di Fiorella Mannoia, il balletto di Roberto Bolle ed il concerto finale con per la prima volta il Maestro Muti, incantano tutti gli amanti del bello e dell’Arte. Si continua a venire a [Spoleto](#), per un appuntamento imperdibile e soprattutto, indimenticabile.

Mi piace 108 mila RSS ACCEDI FULLSCREEN CERCA

METEO OROSCOPO GIOCHI SHOPPING CASA

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

21 ANNI ONLINE

Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

Home > Culture > I 60 anni del Festival dei Due Mondi di Spoleto

Mercoledì, 19 luglio 2017 - 16:34:00

I 60 anni del Festival dei Due Mondi di Spoleto

Di Silvia Viterbo



[Guarda la gallery](#)



Ad un angolo di un tetto, di una to magico di fantasia e di arte, diventa ancora più suggestiva con questa installazione luminosa di Giancarlo Neri, che con sessanta globi luminosi reinventa la luna. Per le stradine tantissimi giovani attori, che poco prima erano sul palcoscenico e che rappresentano al meglio il fermento culturale di questi anni che ha permesso al teatro di entrare nelle scelte di questi ragazzi che affrontano una vita difficile pur di diventare attori, e che in questo Festival, vivono una stagione felice ed effervescente con interscambi culturali vivaci.

Il grande genio di Robert Wilson, ne raccoglie molti nel raffinato "Hamletmachine" di Heiner Muller, liberamente ispirato all'Amleto di Shakespeare, dove oltre che regista è anche scenografo e curatore delle luci, ed i giovani interpreti sono gli alunni del terzo anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Si muovono secondo ritmi e scansioni definite, ognuno col proprio personaggio che appare nell'immagine di fondo. Tre donne vestite anni '30, che con le unghie lunghissime graffiano

il tavolo, il danzatore vestito d'oro che scandisce l'alternanza delle scene per poi fermarsi in una plastica immobilità, i due giovani uomini uguali nell'abbigliamento ma con l'interpretazione diversa degli stessi gesti, e tutti gli altri che si muovono in una ossessione ripetitiva e rendono complessa una previsione di ciò che accadrà in palcoscenico, mentre si succedono le distorsioni sonore. Frutto di una lunga collaborazione iniziata nel 1977, la Hamletmachine di Wilson fu definita "il miglior spettacolo di sempre" della sua intera carriera da Muller, per l'incredibile e innovativo impianto illuminotecnico e visivo e per la quasi totale assenza di interpretazione scenica che crea un rapporto di purezza e di empatia con il pubblico.

Due personaggi, un'opera di ironica unicità ed una regista di stile. Emma Dante firma "La Scortecata", liberamente tratta da lo cunto de li cunti di Giambattista Basile. Le due sorelle ormai vecchie nella solitudine, nelle illusioni, nelle speranze sono interpretate da Salvatore D'onofrio e Carmine Maringola. Inguardabili nella goffaggine delle vesti e nella mascolinità dei

aiTV

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
INFARTO 10 MESSAGGI CHE IL VOSTRO CORPO VI MANDA IN ANTICIPA	Infarto, i 10 messaggi che il vostro corpo vi manda in anticipo	
La moglie di Bossetti lascia il tribunale con Fabio Bossetti (il fratello), la madre esce da sola		
Belen Rodriguez mostra le mutande a Selfie		
Ladro bloccato nella metro di Milano da passeggeri e Atm		
Travaglio "Inchiesta Consip manovrata da uomini vicini a Renzi"		
Baby George non vuole scendere dall'aereo, il papà lo incoraggia		
Migranti, Melone (Com Gen Guardia Costiera): sforzo		

Una ghigliottina anallergica

FESTIVAL DI [SPOLETO](#) 60/2017

Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

Progetto Accademia

European Young Theatre 2017

UN RICORDO D'INVERNO

drammaturgia e regia **Lorenzo Collalti**

[Spoleto](#) – Teatrino delle 6 Luca Ronconi 15 luglio 2017 h 20

Una ghigliottina anallergica



Se mai capitasse di ritrovarsi condannati alla **ghigliottina**, può essere di qualche conforto che il marchingegno in questione vanta una lama di qualità superiore, garantita al 100% **anallergica** come da manuale dell'utente di cui è diligentemente provvista.

E' quanto accade a **Claudio**, giovane frastornato pittore capitato chissà come o perché nella remota città di **Arcadia**, in mezzo a personaggi strampalati e a situazioni che non lo sono meno: quella condanna non verrà eseguita per certi arzigogoli cronologico/burocratici, e il giovin pittore riprenderà la sua strada, o rimarrà in Arcadia, chissà.

Succede molto altro, nella deliziosa pièce "**Un ricordo d'inverno**", nel piccolo teatro dai muri spessi e dal fresco/cantina nella [Spoleto](#) rovente di questi giorni che di arie condizionate sembra averne poche nelle sue molte sale (non fa eccezione neppure il prestigioso Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Nasce come **Saggio di diploma della Scuola di regia dell'Accademia** (anno 2016, titolo originale "Ricordi di un inverno inatteso", vincitore del bando Nuove Opere SIAE SILLUMINA) il lavoro del giovanissimo **Lorenzo Collalti**: creazione geniale dove il divertimento intelligente e la risata mai fine a se stessa rimandano ogni volta a qualcosa di più complesso, pur restando perfettamente aderenti alla linea drammaturgica.

Il carretto di legno al centro della scena, scomponibile e multiforme – carro con ruote poi tavolo da pranzo, letto, palco da comizio e... ghigliottina – nella sua funzionale versatilità è sintesi concreta del continuo traslare dell'azione dal reale all'immaginario, dal concreto all'astratto.

Le due indolenti guardie poste a sorvegliare la città, **Gianni e Giovanni** (due Gianni, insomma), lo trascinano in tondo senza scopo apparente se non l'obbedire a un copione abbozzato su un foglietto, più volte letto dall'uno o dall'altro ad alta voce, con comico effetto di ridondanza sull'azione in svolgimento.

La città di **Arcadia** è la cornice, tanto nel nome evocatrice di realtà idilliaca e luminosa, quanto invece

sperduta in una imprecisata lontananza, irraggiungibile e circoscritta da catene montuose dai nomi improbabili, dominata da un potere grottesco e autoritario, condizionata da inquietanti riti sociali (ogni venerdì notte i cittadini si rintanano perché possano aggirarsi liberamente in città le fanciulle che dopo essere state schiave del potere per un certo periodo, vengono esiliate nei boschi dove vivono allo stato selvatico).

Su questo tessuto invalicabile e compatto si affaccia intimorito e perplesso il giovane artista, pittore inviato ad Arcadia con disposizioni dall'alto contenute in un misteriosa lettera. Da qui in poi le situazioni si fanno imprevedibili, gli incontri inaspettati, nulla è pirandellianamente ciò che sembra tranne forse la fanciulla evanescente – una delle creature relegate nel bosco – concreta e reale più del contesto che la racchiude, tanto da innamorare di sé il giovane pittore con la sua grazia muta e gli scatti animaleschi.

Sono sempre i due svogliati ubbidienti esecutori Gianni a Giovanni a riportare l'azione nei confini del *nonsense* ogniqualvolta sembri delinearci una parvenza di normalità: il giovane pittore è pur sempre "lo straniero", il diverso che il rigido tessuto sociale non sa inglobare; egli stesso non ne comprende i meccanismi, vani gli sforzi di ricondurre alla sua logica razionale benché spaesata la realtà di matti che lo circonda, durante i cinque anni che sono il tempo di questa storia, un "inverno lungo cinque anni".

Così è quasi inevitabile che l'ottuso incalzante interrogatorio da parte delle due guardie estrapoli dalla normalità dei comportamenti e abitudini e reazioni del giovane, elementi di sicura "colpevolezza": la condanna alla ghigliottina – pur non eseguita – è il punto d'arrivo.

Un plot surreale denso di implicazioni, allusioni, rimandi letterari, canovaccio pronto a deragliare ad ogni istante verso l'assurdo, che strappa la risata aperta e spinge intanto alla riflessione; l'autore/regista – con la complicità del giovane gruppo di bravissimi attori – maneggia senza sforzo i registri più diversi, che come su un piano inclinato scivolano continuamente l'uno nell'altro.

Le dinamiche sociali, le difficili relazioni umane, i grovigli del potere e le forme del suo controllo, tutto è presente in controluce in questa Arcadia geograficamente indeterminata, *polis* fantastica eppure non meno concreta di quest'altra che vive ogni giorno al di qua della scena.

E' per questo che il dialogo telefonico dei due Gianni col "Servizio Clienti" della ditta produttrice della ghigliottina – ancora mai "testata" (!) e dunque dal funzionamento ancora incerto, salvo per quella avveniristica assicurante lama superanallergica – non è solo uno dei momenti più esilaranti, è anche specchio rovesciato e inquietante di un tempo fuori controllo (il nostro e forse non solo) e dei suoi ingranaggi impazziti, del nostro straniamento, della nostra facile resa all'assurdo e all'incomprensibile.

19.7.2017 **Sara Di Giuseppe**



Gli scemetti del pon-Tesino

Pierre-Gallin & C. "collaudano" il ponte *pirsonalmente di pirsona* certificandone il "miracolo".

Neanche 48 ore dopo i DISSUASORI-PENDENTI-A-PROSCIUTTO vengono divelti.

Sul ponte sventola bandiera bianca.

Come improbabili stecchiti prosciutti di ferro, 10 dissuasori pendevano (e tuttora pendono) da due possenti forche – in gruppi di cinque – **a 2,80 metri dal piano stradale**, per dissuadere dal transito sul ponte acciaccato i **veicoli di peso superiore a 35 quintali**. Confondere il peso con l'altezza è da scemi: come se un'impalcatura che non reggesse operai in sovrappeso limitasse l'accesso solo a quelli... alti uno e sessantacinque. E invece di pesarli ben prima dell'ingresso nel cantiere, li misurassero all'ultimo momento con l'implacabile asta graduata che s'usava al servizio militare...

Eppure: **120.000 euro** spesi, anche per quelli.

Ma, come perfino i miei gatti avevano previsto, il primo sfortunato camper che c'è passato sotto provenendo da Nord – proprio perché non preavvisato – s'è scoperchiato il cranio; da Sud invece, il primo (o il secondo) camion che vi è transitato – ignaro o quasi – ha proprio fatto *strike*, e a rimetterci di più sono stati i cinque dissuasori-prosciutto, che si sono accartocciati.

Come la vogliamo chiamare: miseria progettistica? improvvisazione? SCEMENZA?

Grottesco, che meno di 48 ore prima sindaco giunta dirigenti e tecnici – per uscire dal Comune chi aveva timbrato il cartellino, chi s'era scritto il permesso da solo... – avevano provveduto di persona al collaudo del ponte scorrazzandovi, in allegria come liceali in merenda, col pullmino a clacson allazato. Tutto perfetto. Anzi, **Pierre-Gallin aveva gridato in TV al miracolo**, e **quest'amministrazione passerà alla storia** (sic) **per aver compiuto una Grande Opera** (finalmente!), e in **"soli" 70 giorni**. Lo aveva detto con tutto il cuore, *ops*, con tutta l'ANIMA...

Stamattina i cocci: operai trafelati in ginocchio a raddrizzare col martello preso da casa i dissuasori storti, l'assessore a dare ordini e gesticolare, il vigile a telefonare, due volenterosi con le mani nei capelli a deviare avventurosamente il traffico. Stato confusionale. **Una comica alla Buster Keaton**.

Però niente giornalisti, niente foto, niente veline del Comune. **Quindi non è successo niente**. Adesso, pendono solo 9 dissuasori-prosciutto feriti, graffiati, ammaccati, storti. Per il decimo non c'è stato nulla da fare: morto e seppellito.

A Grottammare, dopo i **Furbetti del Cartellino** vanno in scena **gli Scemetti del pon-Tesino**. E' sembrato a tanti di vederlo, dalle parti del Kursaal, il pullmino giallo con la scritta "Striscia la notizia"

1 luglio 2017 **PGC**

19
mercoledì
Lug 2017

Una ghiottina anallergica

POSTED BY COLLIE IN VERA IN CITTÀ

LASCIA UN COMMENTO

FESTIVAL DI SPOLETO 60/2017

Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

Progetto Accademia

European Young Theatre 2017

UN RICORDO D'INVERNO

drammaturgia e regia **Lorenzo Collalti**

Spoletto - Teatrino delle 6 Luca Ronconi 15 luglio 2017 h 20

Una ghiottina anallergica



Se mai capitasse di ritrovarsi condannati alla **ghigliottina**, può essere di qualche conforto che il marchingegno in questione vanti una lama di qualità superiore, garantita al 100% **anallergica** come da manuale dell'utente di cui è diligentemente provvista.

E' quanto accade a **Claudio**, giovane frastornato pittore capitato chissà come o perché nella remota città di **Arcadia**, in mezzo a personaggi strampalati e a situazioni che non lo sono meno: quella condanna non verrà eseguita per certi arzigogoli cronologico/burocratici, e il giovin pittore riprenderà la sua strada, o rimarrà in Arcadia, chissà.

Succede molto altro, nella deliziosa pièce "**Un ricordo d'inverno**", nel piccolo teatro dai muri spessi e dal fresco/cantina nella Spoleto rovente di questi giorni che di arie condizionate sembra averne poche nelle sue molte sale (non fa eccezione neppure il prestigioso Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti).

Nasce come **Saggio di diploma della Scuola di regia dell'Accademia** (anno 2016, titolo originale "Ricordi di un inverno inatteso", vincitore del bando Nuove Opere SIAE SILLUMINA) il lavoro del giovanissimo **Lorenzo Collalti**: creazione geniale dove il divertimento intelligente e la risata mai fine a se stessa rimandano ogni volta a qualcosa di più complesso, pur restando perfettamente aderenti alla linea drammaturgica.

Il carretto di legno al centro della scena, scomponibile e multiforme - carro con ruote poi tavolo da pranzo, letto, palco da comizio e... ghiottina - nella sua funzionale versatilità è sintesi concreta del continuo traslare dell'azione dal

LUGLIO: 2017

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
						31
← Giu						

BLOGROLL

- Il mondo di Galatea
- No! al nucleare
- Il web che ti sorprende...
- Arcaduemila
- Salviamo la Sentina

Follow Non solo notizie. on WordPress.com